



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Centrale Acquisti

DECRETO DIRIGENZIALE

G001_2022 – AFFIDAMENTO, –MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ O IN USO ALL’ATENEO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI APPALTO “A MISURA”, EX ARTT. 60 D.LGS. 50/2016 E 3 CO. 1 LETT. EEEEE), DELLA DURATA DI ANNI 3 (TRE), PERIODO TRIENNIO 2022/2025 –DA AGGIUDICARSI IN BASE AL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL’ART. 95 D.LGS. 50/2016. CPV 90510000, CIG 924645935A. IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO: € 1.139.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE; ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO: € 31.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE; IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO DEGLI ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: € 1.170.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE.

Il Dirigente,

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii recante “Codice dei contratti” e relative Linee guida dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;

VISTO l’art. 1 co. 2 lett. b) Legge 11 settembre 2020, n. 120 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);

VISTI la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Università degli Studi di Firenze e il Decreto



rettorale del 8 febbraio 2016, n. 98 - Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Firenze;

DATO ATTO che l'art. 32 co. 2 del d.lgs. 50/2016 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Generale n. 67/2021 prot. 15666 del 15/01/2021 contenente delega alla sottoscrizione degli atti della Centrale Acquisti;

RICHIAMATO l'Avviso di preinformazione, prot. 305641 del 18 novembre 2021, ai sensi e per gli effetti dell'art.60, comma 2, del D. Lgs 50/2016 , contenente le informazioni prescritte all'Allegato XIV parte 1 lett. B) sezione B1, "Affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, mediante stipula di contratto di appalto della durata di anni tre", pubblicato il 18 novembre 2021 in GU S : 2021/S 159765, sul SITAT S.A. nonché sul profilo della Stazione Appaltante www.unifi.it;

ATTESO che il Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Gabriele Gentilini, con propria Relazione di attivazione della procedura di appalto prot. n 287943 del 2 novembre 2021 ha trasmesso alla Centrale Acquisti la seguente documentazione, necessaria all'espletamento del presente accordo quadro: Capitolato speciale di appalto, Specifiche tecniche del servizio, Elenco prezzi, Codici Cer, Elenco Immobili, Duvri;

DATO ATTO che la Centrale Acquisti, ricevuta la documentazione di cui sopra procede all'attivazione di procedura aperta per l'appalto, a mezzo Accordo Quadro, per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, mediante stipula di contratto di appalto "a misura", ex artt. 60 d.lgs. 50/2016 e 3 co. 1 lett. eeee), della durata di anni 3 (tre), periodo triennio 2022/2025 da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.lgs. 50/2016, CPV



90510000 CIG 924645935A, tramite pubblicazione sul sistema telematico START, accessibile all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it>;

DATO ATTO che la procedura di Gara è sopra soglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D. Lgs 50/2016 e che pertanto occorre dare corso alla pubblicità legale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 29 e art. 72 D. Lgs 50/2016 come di seguito dettagliato:

- Pubblicazione in Gazzetta Europea del Bando;
- Pubblicazione del Bando in G.U.R.I.;
- Quotidiani: n. 2 Nazionali e n. 2 a tiratura locale;
- Profilo Stazione Appaltante "Amministrazione Trasparente" Bando di Gara;
- Albo Ufficiale di Ateneo pubblicazione del Bando di Gara;
- Sital SA per il tramite dell'Osservatorio Regionale Appalti;

la Centrale Acquisti ha proceduto all'acquisizione del preventivo per la prescritta pubblicità degli atti di gara, ai fini della pubblicazione per Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani (1 a tiratura Nazionale e 2 a tiratura locale), ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 4, del D. Lgs 50/2016, inviato a mezzo PEC dalla società Lexmedia S.r.l., con sede legale in via Ferruccio Zambonini 26 - 00158 Roma (RM) P.I.: 09147251004 con la quale è in essere un Accordo Quadro relativo al servizio di pubblicazione bandi e avvisi di gara su guri e quotidiani edizioni nazionali/locali relativi alle gare bandite dall'Università di Firenze, CIG ZD73308A14, per gli importi di seguito riepilogati:

- BANDO:

GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA PARTE V

Totale Pubblicazione Gazzetta Ufficiale (Versione integrale) € 606,55 oltre IVA



LA NOTIZIA ED. NAZIONALE

IL CORRIERE DELLO SPORT ED. REGIONALE

IL GIORNALE CENTRO SUD

Totale Pubblicazione Quotidiani € 577,00 oltre IVA di legge.

- ESITO:

GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA PARTE V

Totale Pubblicazione Gazzetta Ufficiale (Versione integrale) € 502,57 oltre IVA

LA NOTIZIA ED. NAZIONALE

IL CORRIERE DELLO SPORT ED. REGIONALE

IL GIORNALE CENTRO SUD

Totale Pubblicazione Quotidiani € 697,00 oltre IVA di legge

Marche da bollo € 32,00

per un ammontare totale di € 2.939,41, di cui IVA € 524,29;

per il secondo Quotidiano “a tiratura nazionale”, sul quale è prescritta la pubblicazione sarà eseguita direttamente dalla Stazione Appaltante sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici con la quale è in essere una specifica Convenzione;

i costi per la Pubblicità, pari ad € 2.939,41(inclusa IVA al 22% e marche da bollo), trovano copertura sui seguenti progetti: CO.04.01.02.01.08.04 UA.A.50000.AFFGEN;

DATO ATTO che l’Accordo Quadro sarà stipulato nella forma di scrittura privata ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 del d. Lgs 50/2016;



VISTA la programmazione biennale degli acquisti effettuata ex art. 21 d.lgs. 50/2016 e relativi aggiornamenti;

Ciò premesso,

DECRETA

- a) di indire procedura aperta ex art. 60 D.lgs 50/2016, finalizzata alla stipula di Accordo Quadro per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, della durata di anni 3 (2022-2025), con possibilità di rinnovo, aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- b) che l'importo stimato è pari a € 1.139.000,00 oltre IVA (escluso l'eventuale rinnovo), oltre a € 31.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo pari a € 1.170.000,00 oltre IVA di legge e che la copertura finanziaria relativa ai contratti derivati che eventualmente seguiranno all'Accordo Quadro sarà assicurata dal capitolo di bilancio CO.04.01.02.01.08.09 – “Smaltimento rifiuti tossici” UA.A.50000.SERVPOLO;
- c) di procedere, in esito all'aggiudicazione della gara di appalto, previo positivo esito delle verifiche di legge, alla contrattualizzazione nella forma di scrittura privata ai sensi e per gli effetti dell'art.32, comma 14 del D.lgs. 50/2016;
- d) di procedere in esecuzione del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 4, del D. Lgs 50/2016, alla pubblicazione: del Bando di Gara e del successivo esito di gara per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea e sui quotidiani (n.2 a tiratura nazionale e n. 2 a tiratura locale), come dettagliato in premessa, per un ammontare totale di € 2.939,41 inclusa IVA e marche da bollo; del Bando di Gara sul sito web d'Ateneo Sezione Bandi di Gara, www.unifi.it;



- e) la pubblicazione del presente atto ai sensi art. 29 d.lgs. 50/2016, sull'Albo Ufficiale di Ateneo, sul profilo web dell'Amministrazione www.unifi.it al link Bandi di Gara/Delibera a contrarre, sul link Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara/Informazioni sulle singole procedure e sulla Piattaforma SITAT SA REGIONE TOSCANA - Pubblicazione provvedimento ai sensi dell'art. 29 D.lgs 50/2016 e D. Lgs 33/2013.

Visto per la copertura finanziaria

Responsabile Unità di Processo

Servizi di Ragioneria e Contabilità

Dott. Francesco Oriolo

Il Dirigente

Dott. Massimo Benedetti

Allegati:

Schema disciplinare di gara;

Capitolato speciale di appalto;

Specifiche tecniche del servizio;

Elenco prezzi;

Codici Cer;

Elenco immobili;

Duvri;

DISCIPLINARE DI GARA

G001_2022 – AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ O IN USO ALL'ATENEO, MEDIANTE STIPULA DI CONTRATTO DI APPALTO “A MISURA”, EX ARTT. 60 D.LGS. 50/2016 E 3 CO. 1 LETT. EEEEE), DELLA DURATA DI ANNI 3 (TRE), PERIODO TRIENNIO 2022/2025 AGGIUDICATO IN BASE AL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 95 D.LGS. 50/2016. CPV 90510000 CIG 924645935A.

IMPORTO TOTALE A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO: € 1.139.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE; ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO: € 31.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE; IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO DEGLI ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO: € 1.170.000,00 OLTRE IVA DI LEGGE.

ART.1 PIATTAFORMA TELEMATICA

L'accordo quadro è disciplinato dalle “Norme tecniche di funzionamento del Sistema di acquisti telematici della Regione Toscana consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/> , dal Capitolato di appalto e Prestazionale e da tutta la documentazione tecnico/progettuale – amministrativa allegata ai predetti documenti, nonché dal presente disciplinare e dalla documentazione di gara e dal contratto.

Il funzionamento della Piattaforma avviene nel rispetto della legislazione vigente e, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), del decreto legislativo n. 50/2016 e dei suoi atti di attuazione, in particolare il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/2021, e delle Linee guida dell'AGID.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

parità di trattamento tra gli operatori economici;
trasparenza e tracciabilità delle operazioni;

standardizzazione dei documenti;

comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'articolo 1375 del codice civile;

comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'articolo 1175 del codice civile;

segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;

gratuità. Nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;

utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale. La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione. La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite

protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica necessaria.

Per supporto nell'utilizzo della piattaforma degli acquisti online l'operatore economico può contattare il seguente numero telefonico 0810084010 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30 e/o scrivere all'indirizzo mail: start.oe@accenture.com .

ART. 2 DESCRIZIONE DELL' ACCORDO QUADRO

Il presente accordo quadro ha per oggetto il servizio raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, con la sola esclusione dei rifiuti consistenti in sorgenti e prodotti radioattivi e dei recipienti metallici contenenti gas tecnici esausti sotto pressione.

L'oggetto della gara è dettagliatamente descritto nel capitolato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Con la conclusione del contratto d'appalto, l'aggiudicatario si impegna ad assumere le prestazioni che successivamente saranno richieste ai sensi del presente contratto d'appalto, entro il limite massimo previsto quale corrispettivo ed entro il periodo di vigenza dello stesso.

La conclusione del contratto d'appalto non impegna in alcun modo la stazione appaltante ad affidare i servizi nei limiti di importo previsti dall'accordo quadro stesso.

Si fa presente che l'Università si riserva la facoltà di rendere inoperante il contratto per quelle sedi contenute nell'elenco degli immobili e delle sedi di cui all'Allegato 5, parte integrante e sostanziale del capitolato tecnico, che non dovessero avere più produzione di rifiuti o che non fossero più di propria competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione o assunzione di nuovi insediamenti comunque limitatamente alla regione Toscana.

Il Capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali e determina le condizioni tecniche per il servizio ed è integrato dall'Allegato 2 "Specifiche tecniche del servizio", e dall'Elenco prezzi Allegato 3, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tutta la documentazione di gara è pubblicata integralmente sul sistema Telematico START.

ART. 3 CRITERIO AGGIUDICAZIONE

Il presente accordo quadro viene aggiudicato con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 60 e 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

| Componenti dell'offerta | | Punti |
|-------------------------|-------------------|-------|
| T | Offerta tecnica | 70 |
| E | Offerta economica | 30 |
| Totale | | 100 |

L'Offerta Economica sarà espressa con ribasso percentuale unico rispetto all'importo soggetto a ribasso che sarà applicato all'Elenco prezzi (All. 3) presentati insieme all'offerta economica dall'operatore economico aggiudicatario.

Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore per l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, del servizio dato in appalto esattamente svolto secondo le modalità e le specifiche indicate nei documenti di gara.

Gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta, come disposto dal D.lgs. n.81/2008.

ART.4 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

La durata del presente accordo quadro è stabilita in anni tre (3), decorrenti dalla data di stipulazione del contratto. Si prevede la possibilità di effettuare proroghe del servizio oltre il termine stabilito, nel caso di non raggiungimento dell'importo contrattuale e fino al raggiungimento dello stesso.

OPZIONI E RINNOVI

Il contratto può essere rinnovato, alle medesime condizioni, per ulteriori tre anni, su esclusiva insindacabile facoltà della Stazione Appaltante, previo formale consenso da parte dell'aggiudicatario.

La durata del contratto in corso di esecuzione può essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, avviate prima della scadenza del contratto. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 5 PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO, MODALITA' DI ESECUZIONE E IMPORTO A BASE DI GARA

Il servizio ha come oggetto la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, così come

definiti dalla normativa vigente in materia, che ordinariamente vengono prodotti dalle Unità Amministrative dell'Ateneo in seguito all'esercizio delle proprie attività istituzionali e considerati in genere ma non esclusivamente, da rifiuti identificati dai codici CER riportati nell'allegato 4 al Capitolato speciale, con la sola esclusione dei rifiuti consistenti in sorgenti e prodotti radioattivi e dei recipienti metallici contenenti gas tecnici esausti sotto pressione. Allo stesso tempo potrà essere incluso lo smaltimento di ulteriori tipologie di rifiuto con codice diverso da quelli riportati nell'elenco dei rifiuti possibili (Allegato 4) ed in sedi diverse da quelle di esercizio alla data della stipula del contratto, senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione Contraente.

Il contratto d'appalto sarà stipulato a misura (lett. eeeee dell'art. 3 del Codice D. Lgs. 50/2016)

L'importo complessivo dell'accordo quadro, compresi gli oneri della sicurezza, e oneri fiscali esclusi, ammonta ad € 1.170.000,00 di cui € 31.000,00 di oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso

| | IMPORTO BASE D'ASTA | euro |
|---|---------------------------------------------------------------|----------------|
| 1 | Importo per l'esecuzione del servizio (base d'asta) | € 1.139.000,00 |
| 2 | Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso | € 31.000,00 |
| T | Importo totale della procedura d'affidamento (1 + 2) | € 1.170.000,00 |

ART.6 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E TABELLAZIONE PUNTEGGI

L'Accordo quadro sarà aggiudicato con il criterio del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 95 comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'offerta vincherà il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione appaltante.

I criteri e le ponderazioni ed i rispettivi sub criteri e/o elementi e sub ponderazioni, sono di seguito riepilogati:

| Tabella | OFFERTA TECNICA | | | |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-----------|--|
| ELEMENTI T | SUB CRITERI | SUB PUNTEGGIO | PUNTEGGIO | |
| 1. Organizzazione dell'impresa nello svolgimento del servizio | <p>1.1 Assetto organizzativo e gestionale di commessa in termini di descrizione dell'organigramma complessivo del personale. Numero, qualifica e modalità di gestione e coordinamento degli addetti al ritiro dei rifiuti (autisti) specificamente dedicati al presente appalto. Ruolo del referente del servizio (qualifica, funzioni e reperibilità).</p> <p>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio: Saranno valutate: -la coerenza dell'assetto organizzativo e gestionale offerto alle prestazioni e ai livelli di servizio indicati in capitolato; -l'adeguatezza degli organigrammi presentati, delle caratteristiche del referente del servizio e delle modalità di gestione e coordinamento degli addetti al ritiro dei rifiuti.</p> | 8 | 32 | |
| | <p>1.2 Modalità e tempi di sostituzione degli addetti al ritiro dei rifiuti (autisti) per malattie del personale, sopravvenute impossibilità di raggiungere il luogo di esecuzione del servizio ed altri accadimenti temporanei. Presenza di dotazioni e di procedure di preparazione e risposta alle emergenze</p> <p>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio: sono valutate le modalità con cui si attua la sostituzione degli addetti assenti, premiando le proposte che prevedono il ricorso a personale già in forze dell'appaltatore i cui nominativi e certificati di abilitazione e formazione (patente, CFP, ecc) vengano preventivamente trasmessi alla stazione appaltante. Saranno valutate le procedure disposte nel caso di emergenze.</p> | 7 | | |
| | <p>1.3 Presenza di certificazione ambientale superiore alla ISO UNI 14001 ovvero alla Registrazione EMAS</p> | 3 | | |
| | <p>1.4 Effettuazione documentata di formazione/addestramento, non obbligatori, da parte del personale aziendale in materia di protezione ambientale.</p> <p>Criteria motivazionali per l'attribuzione del punteggio: sarà valutata la qualità e la pertinenza del programma di formazione rivolto al personale di cui l'Aggiudicatario intende avvalersi per l'espletamento del servizio.</p> | 7 | | |

| | | | |
|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|----|
| | <p>1.5 Prevenzione e protezione dai rischi derivanti dalle operazioni di raccolta, trasporto, recupero e/o smaltimento dei rifiuti</p> <p>Valutazione di soluzioni tecniche quali procedure, attrezzature, dotazioni, dispositivi per la protezione e sicurezza dell'ambiente esterno e in particolare dei lavoratori, ulteriori rispetto a quelle obbligatorie.</p> | 7 | |
| 2. Automezzi | <p>2.1 Elenco e relativo impatto ambientale degli automezzi dedicati al servizio oggetto dell'appalto. Modalità di organizzazione della manutenzione e revisioni periodiche.</p> <p>Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio: Gli automezzi proposti sono valutati con riferimento: --all'essere completamente dedicati alle sedi dell'Università di Firenze (mezzo esclusivamente dedicato alla raccolta di rifiuti di questa stazione appaltante); -alla classe di motorizzazione, inteso che risulterà premiante una più alta classe di motorizzazione (es. euro 5>euro 4) -alla frequenza, idoneità e completezza della pianificazione della manutenzione. - alla dotazione di dispositivi di carico/scarico dei rifiuti quali ad esempio trans pallet e sponda idraulica</p> | 8 | 8 |
| 3. Logistica del rifiuto | <p>3.1 Raccolta e trasporto del rifiuto fino all'impianto di destinazione.</p> <p>Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio: sarà valutato l'impiego di contenitori ad alta tecnologia, migliore e disponibile sul mercato, utilizzati per il trasporto materiali (es. contenitori in HD-HMW PE per il trasporto di rifiuti liquidi pericolosi); sarà valutata la disponibilità di scelta tra contenitori per semplificare sia lo stoccaggio sia la movimentazione, nonché l'uso di sistemi antisversamento. sarà valutata come premiante la prossimità dell'impianto di prima destinazione dei rifiuti rispetto alla sede della stazione appaltante.</p> | 8 | |
| | <p>3.2 Descrizione della gestione del rifiuto presso l'impianto di destinazione.</p> <p>Criteri motivazionali per l'attribuzione del punteggio: Sarà valutata la dettagliata descrizione del trattamento del rifiuto in loco ovvero l'invio ad ulteriore/i impianto/i trattamento/smaltimento dei rifiuti. Risulteranno premianti: -le certificazioni ambientali degli impianti suddetti -il più breve percorso del rifiuto dall'impianto di destinazione a quello di smaltimento finale. Impianti che utilizzano BAT (Best Available Techniques) e Best practice per la gestione ed il trattamento dei rifiuti. Previsione di impiego di sistemi tecnologici per la determinazione del peso del rifiuto presso l'Università degli Studi di Firenze</p> | 7 | 15 |



| | | | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|
| 4. Recupero e/o smaltimento | 4.1 Presenza di sistemi e/o procedure atti al miglioramento della qualità dei rifiuti avviati a recupero, riduzione dei rifiuti indifferenziati e ingombranti | 10 | 15 |
| 5.Proposta di miglioramento del servizio e rispetto dei principi di etica e sostenibilità ambientale | 5.1 Formulazione di proposta di soluzione organizzativa quale miglioramento della soluzione prevista dagli allegati tecnici e dal capitolato che deve avere per oggetto all'affermazione dei principi di sostenibilità ed etica ambientale conformante alle disposizioni normative in vigore, in termini di recupero, riuso e riciclo, che non comportino costi aggiuntivi per l'amministrazione. Non sono valutate enunciazioni di carattere generale. | 5 | |
| TOTALE PUNTEGGIO TECNICO T | | | 70 |

CLAUSOLA DI SBARRAMENTO

Ai sensi dell'art.95, comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, saranno ammesse all'apertura dell'offerta economica solo le proposte che avranno ottenuto un punteggio tecnico pari o superiore a 42 punti.

ART. 7 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico per presentare offerta dovrà inserire nel sistema telematico, la documentazione amministrativa , tecnica ed economica richiesta.

Il possesso dei requisiti ex artt. 45, 47 48 e 83 del D. Lgs 50/2016 sono dichiarati dagli operatori partecipanti nel Documento di Gara Unico Europeo D.G.U.E. e Documento Modello Allegato“1” Domanda partecipazione (integrazione al DGUE).

Possono partecipare alla gara esclusivamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione:

di cui all'art. 80 D. Lgs. 50/2016;

di cui al D. Lgs. 159/2011 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Gli operatori economici invitati possono presentare offerta come concorrenti singoli o come capogruppo (mandataria) di un costituendo Raggruppamento temporaneo (art. 45, comma 2, lettera d) del Codice) o Consorzio ordinario di concorrenti (art. 45, comma 2, lettera e) del Codice), costituiti o costituenti.

NELL'IPOTESI DI RAGGRUPPAMENTO DI TIPO ORIZZONTALE E CONSORZIO

ORDINARIO,

la mandataria/Consorzio deve possedere i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali in una percentuale maggioritaria rispetto alla restante percentuale posseduta cumulativamente dal o dai mandanti/Consorziati indicati quali esecutori, ai quali non è richiesta una percentuale minima di possesso dei requisiti.

Il Raggruppamento deve possedere cumulativamente il requisito pari al 100%.

La mandataria ancorché possedga requisiti superiori alla percentuale maggioritaria prevista dal Bando di Gara e dal presente Disciplinare, partecipa alla gara per una percentuale di requisiti pari a tale limite massimo stabilito e indicato in sede di partecipazione.

Per i raggruppamenti di imprese, consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 del codice dei contratti pubblici.

PER I CONSORZI FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO DI CUI ALL'ART. 45 C.2 LETT. B) E CONSORZI STABILI ART. 45 LETT. C)

Il Consorzio deve dimostrare il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e finanziaria e per l'ammissione gli stessi devono essere posseduti e comprovati sia mediante i requisiti di qualificazione maturati in proprio, sia mediante i requisiti posseduti dalle singole imprese consorziate designate per l'esecuzione delle prestazioni, sia, mediante il ricorso ad avvalimento, sia mediante i requisiti delle singole imprese consorziate non designate per l'esecuzione del contratto.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

A questi ultimi, ai sensi dell'art. 48, comma 7, secondo periodo del Codice, è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato e si applica l'art. 353 del Codice Penale. Qualora il consorzio non indichi per quale consorziato concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48 comma 7 del codice dei contratti pubblici è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

Nello specifico:

- la mandataria dovrà compilare, per sé e per conto di ciascuno dei membri dell'operatore riunito, i rispettivi form on line, per procedere alla generazione della corrispondente "domanda di partecipazione". I form on line corrispondenti ad ogni membro dell'operatore riunito devono essere

compilati secondo le indicazioni e le prescrizioni sopra riportate, comprese le dichiarazioni in relazione ad eventuali soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della lettera d'invito;

- per ogni membro dell'operatore riunito dovrà essere specificata, all'interno dell'apposito spazio previsto per "R.T.I. e forme multiple", la quota percentuale di apporto dei requisiti di qualificazione. N.B. ognuno dei membri dell'operatore riunito dovrà firmare digitalmente la "domanda di partecipazione" generata dal sistema e ad essi riferita.

La suddetta documentazione prodotta da ciascuno dei membri dell'operatore riunito deve essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico da parte dell'operatore economico indicato quale impresa mandataria e abilitato ad operare sul sistema START.

Nel caso di partecipazione di Raggruppamento temporaneo o di Consorzio ordinario di concorrenti già costituiti deve essere, inoltre, prodotta ed inserita, nell'apposito spazio, da parte dell'operatore economico indicato quale impresa mandataria ed abilitato ad operare sul sistema START, copia autentica, rilasciata dal notaio, dell'ATTO DI COSTITUZIONE di RTI /CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata, con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13, del Codice, in formato elettronico o mediante scansione del documento cartaceo.

CONSORZI ART. 45 COMMA 2, LETTERE b) e c)

Nel caso in cui l'operatore economico partecipante alla gara sia un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) o lettera c) del Codice deve:

compilare i form on line per procedere alla generazione della corrispondente "domanda di partecipazione", specificando la tipologia di consorzio (consorzio lett. b) o consorzio lett. c), comma 2, art. 45 del Codice);

firmare digitalmente la "domanda di partecipazione" generata dal sistema START.

Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del codice rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.

SOGGETTI AMMESSI A PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO

Ai sensi del co. 4 dell'art. 110 del d.lgs. 50/2016 alle imprese che hanno depositato la domanda di cui all'art. 161 co. 6 del R.D. n. 267/1942, si applica l'art. 186-bis del predetto regio decreto.

Pertanto:

Per la partecipazione alla procedura di affidamento tra il momento del deposito della domanda di cui al primo periodo ed il momento del deposito del decreto previsto dall'art. 163 del regio decreto n.

267/1942 è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto ai sensi del comma 6 dell'art. 110 d.lgs. 50/2016. Successivamente al deposito della domanda di cui all'articolo 161, la partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici deve essere autorizzata dal tribunale, e, dopo il decreto di apertura, dal giudice delegato, acquisito il parere del commissario giudiziale ove già nominato.

Diversamente, ai sensi del co. 5 dell'art. 110 del d.lgs.50/2016 l'impresa ammessa al concordato preventivo non necessita obbligatoriamente di avvalimento di requisiti di altro soggetto

Ai sensi dell'art. 186 bis del R.D. n.267/1942 l'ammissione al concordato preventivo non impedisce la partecipazione a procedure di assegnazione di contratti pubblici, quando l'impresa presenta in gara: una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto. Qualora non sia disponibile l'originale in formato elettronico e firmato digitalmente, il concorrente dovrà inserire nel sistema la scansione della relazione originale cartacea sottoscritta dal professionista. Sono tenute a produrre la relazione di cui sopra, con le medesime modalità ivi riportate, anche le consorziate esecutrici ammesse a concordato preventivo con continuità aziendale e l'impresa ausiliaria;

la dichiarazione di altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'accordo quadro, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'accordo quadro e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'accordo quadro mediante produzione di apposita dichiarazione di avvalimento.

Gli operatori economici, ai sensi del co. 6 dell'art. 186 bis del R.D. n. 267/1942. ivi compresi i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, ammessi a procedura di concordato preventivo di cui all'art. 110, di cui ai commi 4-5, possono concorrere alle condizioni previste nel citato articolo, anche riunite in raggruppamento temporaneo di imprese, purché non rivestano la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis del R.D. 267/1942. La suddetta condizione prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese vale anche per gli altri soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettere e), del Codice (consorzi ordinari di concorrenti).

L'operatore economico ammesso al concordato non necessita di avvalimento di requisiti di altro soggetto, salvo che nelle ipotesi indicate al comma 6 dell'art. 110 del Codice, ossia qualora l'ANAC, subordini la partecipazione alla gara dell'operatore in concordato all'avvalimento di altro operatore economico quando l'impresa non è in possesso dei requisiti aggiuntivi che ANAC individua con

apposite Linee Guida. L'impresa ausiliaria così individuata non deve trovarsi in concordato preventivo con continuità aziendale, ex art. 186 bis R.D. 267/1942 né essere sottoposta a curatela fallimentare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice non è consentito, pena la non ammissione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'accordo quadro.

ART. 8 - SEZIONE A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il concorrente deve presentare ed inserire nel sistema Telematico:

A1 CONTRIBUTO GARA ANAC e PassOE PER VERIFICA DOCUMENTI TRAMITE SISTEMA AVCPASS

A1.1 – Contributo ANAC

L'operatore economico deve, allegare nell'apposito campo del sistema telematico START il documento rilasciato dal sistema telematico dell'ANAC che attesta che l'operatore economico può essere verificato tramite AVCPASS.

A1.2 – PASSOE

PASSOE PER VERIFICA DOCUMENTI TRAMITE SISTEMA AVCPASS: rilasciato dal sistema AVCPASS.

L'operatore economico deve allegare nell'apposito campo del sistema telematico START il documento rilasciato dal sistema telematico dell'ANAC.

A2 “DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO – DGUE”

Ai sensi dell'art. 85 del Codice, le dichiarazioni sull'assenza dei motivi di esclusione e sul possesso dei criteri di selezione, rispettivamente, previsti dagli artt. 80 e 83 del Codice, previsti nel Bando di Gara e nel presente Disciplinare, dovranno essere rese dall'operatore economico concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attraverso il DGUE, disponibile nella documentazione di gara.

Il concorrente o altro soggetto tenuto alla presentazione del DGUE, è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. La Stazione appaltante assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese nel DGUE e, sulla base di queste, verifica la conformità di tutta la

documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

La Stazione appaltante, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

ATTENZIONE: In caso di avvalimento o di qualsiasi forma di partecipazione aggregata deve essere presentato il DGUE per TUTTI gli operatori economici indicati a qualsiasi titolo.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti o di Consorzio ordinario di concorrenti, il DGUE dovrà essere compilato nelle parti sopra indicate e firmato digitalmente (dal titolare o legale rappresentante o procuratore) da ciascun membro facente parte del Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti. L'inserimento di tale documento nel sistema avviene a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Nel caso di Consorzio di cui alle lett. b) e c) del comma 2 dell'art. 45 del Codice, il DGUE dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del Consorzio e da ciascuna delle consorziate esecutrici per le quali il medesimo Consorzio concorre. Inoltre ciascuna consorziata esecutrice dovrà fornire, utilizzando l'apposito modello "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE/ dichiarazione sostitutiva in caso di consorzi " disponibile nella documentazione di gara, i dati generali della consorziata e le ulteriori dichiarazioni che non sono contenute nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE); tale modello dovrà, analogamente a quanto previsto per il DGUE, essere compilato e firmato digitalmente dal relativo titolare o legale rappresentante o procuratore. Non può essere indicata quale consorziata esecutrice l'impresa che si trovi nelle condizioni di cui di cui all'art. 186 bis RD 267/1942 o essere assoggettata ad altra procedura concorsuale.

L'inserimento nel sistema dei DGUE e del MODELLO "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - Integrazione al DGUE", avviene a cura del Consorzio che provvederà ad inserire gli stessi negli appositi spazi presenti sul sistema, in particolare quello del Consorzio nell'apposito spazio riservato al concorrente, quelli delle consorziate esecutrici negli appositi spazi a questi dedicati.

Tutta la documentazione richiesta per la partecipazione di un Consorzio di cui alle lettere b) o c) dovrà essere presentata anche nel caso in cui il Consorzio stesso partecipi alla procedura come membro di un raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario, con la differenza che l'inserimento della documentazione nel sistema avviene a cura del soggetto indicato quale mandatario.

Schema riepilogativo:

| Forma di partecipazione | Modalità di produzione e firme digitali richieste |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Forma singola | <p>Allegare dichiarazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma).</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • R.T.I. (sia costituito che costituendo) • Consorzio ordinario di operatori economici costituendo (art. 48, c. 8), D.Lgs. 50/2016) | <p>Allegare una dichiarazione per ciascun operatore economico componente il raggruppamento/consorzio, sottoscritta con firma digitale dal relativo legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma).</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Consorzio ordinario di operatori economici costituito (art. 45, c. 2, lett. e), D.Lgs. 50/2016) | <ul style="list-style-type: none"> • Allegare una dichiarazione per ciascun operatore economico componente il consorzio, sottoscritta con firma digitale dal relativo legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma). • Allegare una dichiarazione resa dal consorzio medesimo e sottoscritta con firma digitale del relativo Legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma). |
| <ul style="list-style-type: none"> • Consorzio (art. 45, c. 2, lett. b) e c), D.Lgs. 50/2016) | <ul style="list-style-type: none"> • Allegare una dichiarazione per ciascun operatore economico che per il consorzio partecipa alla procedura, sottoscritta con firma digitale dal relativo legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma). • Nel solo caso in cui il consorzio medesimo partecipi all'esecuzione dell'appalto, allegare una dichiarazione resa dal consorzio medesimo e sottoscritta con firma digitale del relativo legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma). |

Il suddetto Modello dovrà essere sottoscritto con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente ed inserito sul sistema telematico.

In particolare il concorrente dovrà restituire anche le seguenti dichiarazioni:

la conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento” della Stazione appaltante consultabile sul sito internet www.unifi.it alla sezione “Ateneo” – “Statuto e Normativa” – “Codici” – Codice di Comportamento dell’Università di Firenze”.

l’impegno, in caso di aggiudicazione e con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto, ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, nonché, in caso di ricorso al subappaltatore e ai suoi dipendenti e collaboratori, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta;

il non avere residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001, oppure di avere sede/residenza/domicilio nei Paesi inseriti nelle c.d. black list, e di essere in possesso di autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell’economia e delle finanze, emanato in attuazione dell’art. 37 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, avendo cura di indicare in tale ultimo caso - gli estremi della medesima autorizzazione, comprensivi di data di rilascio e periodo di validità;

l’insussistenza della causa interdittiva di cui all’art. 35 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. 114/2014 ovvero di non essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l’identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell’ente in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

A4 MODELLO “Dichiarazioni sostitutive del soggetto AUSILIATO e AUSILIARIO”

L’operatore economico concorrente, nel caso in cui si avvalga di altri operatori economici per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di qualificazione della presente procedura pubblica, deve indicare nel DGUE:

la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi (impresa ausiliaria);

i requisiti oggetto di avvalimento.

L’operatore economico deve inserire nell’apposito spazio del sistema telematico il contratto di avvalimento, ai sensi dell’art. 89 c. 1 del Codice, in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante copia digitale dell’originale analogico certificata conforme dal notaio e firmata digitalmente dallo stesso, in virtù del quale l’impresa ausiliaria si

obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'accordo quadro.

Detto contratto deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

oggetto;

risorse e mezzi, (personale, attrezzature ecc.) messi a disposizione per l'esecuzione dell'accordo quadro, in modo determinato e specifico;

durata;

ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento.

L'impresa ausiliaria, indicata dall'operatore economico, deve:

produrre un proprio DGUE;

rendere, utilizzando l'apposito MODELLO "Dichiarazioni sostitutive del soggetto AUSILIATO e AUSILIARIO" ex art. 89", disponibile nella documentazione di gara, i dati generali dell'operatore economico, le ulteriori dichiarazioni che non sono contenute del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e la dichiarazione di obbligarsi verso il concorrente e verso l'amministrazione a mettere a disposizione per tutta la durata dell'accordo quadro le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il DGUE e la "Domanda partecipazione in caso di avvalimento" art. 89", compilati e sottoscritti ciascuno dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa ausiliaria con firma digitale, devono essere inserite nei rispettivi appositi spazi previsti sul sistema telematico da parte dell'operatore economico partecipante alla gara ovvero, in caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, da parte della mandataria.

L'impresa ausiliaria, individuata dal concorrente ai sensi dell'art. 89 del Codice, non deve trovarsi nella situazione di cui all'art. 186 bis RD 267/1942 o essere assoggettata ad altra procedura concorsuale.

ART 9 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

9.1 ISCRIZIONE AL REGISTRO (CCIAA) PER LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO.

In particolare, gli operatori economici, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti al registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per le attività oggetto del presente appalto; in caso di società cooperative e consorzi di cooperative, provino di essere iscritti nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive

23/06/2004) per attività coincidenti con quelle oggetto del presente affidamento.

Agli operatori cittadini di altro Stato membro, non residenti in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI al Codice Appalti, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale sono stabiliti, ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

Nel caso di aggregazione di imprese a rete, GEIE, raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45 co. 2 lett. d) e e) del D. Lgs. 50/2016, costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 co.2 del D. Lgs. 50/2016, il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio stesso e dalla/e consorziata/e indicata/e come esecutore/trici.

Per la comprova del requisito sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

9.2 ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GESTORI AMBIENTALI DI CUI ALL'ART. 212 DEL D.LGS. 152/2006

Iscrizione all'albo dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. nelle categorie:

4 "raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi,

5 "raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi"

9 "bonifica di siti" o analoga iscrizione esistente presso altri paesi della Unione Europea;

10A: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi;

Ai sensi dell'art. 89 co. 10 del d.lgs.50/2016 non è ammesso l'avvalimento.

Nel caso di aggregazione di imprese a rete, GEIE, raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45 co. 2 lett. d) e e) del D. Lgs. 50/2016, costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda essendo richiesto il possesso delle iscrizioni necessarie per il compimento dei servizi dalla stessa svolti, così come specificati nella dichiarazione di volontà di costituzione di associazione temporanea di impresa o nell'atto costitutivo.

Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 co.2 del D. Lgs. 50/2016, il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio stesso e dalla/e consorziata/e indicata/e come esecutore/trici

essendo richiesto il possesso delle iscrizioni necessarie per il compimento dei servizi dalla stessa svolti

È prescritto che almeno una delle imprese raggruppate o raggruppande deve possedere il requisito di cui alla lettera b) per la categoria 5 (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi).

9.3 AUTORIZZAZIONI ALLO SMALTIMENTO PER I CODICI CER DEI RIFIUTI

Qualora l'operatore economico concorrente provveda allo smaltimento in proprio di tutti i rifiuti, o di parte di essi, dovrà attestare il possesso delle Autorizzazioni per i codici CER indicati nell'Allegato 4 dei rifiuti che smaltisce nei propri impianti di cui agli artt. 208 – 211 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., indicando, altresì, l'impianto o gli impianti di destinazione finale di cui possiede la disponibilità e le autorizzazioni richieste mediante apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il Modello Allegato "1" Domanda partecipazione (integrazione al DGUE).

Qualora l'operatore economico concorrente NON provveda allo smaltimento in proprio di parte o di tutte le tipologie di rifiuti, dovrà possedere ovvero dovrà dichiarare di impegnarsi in caso di aggiudicazione dell'accordo quadro ad avere la disponibilità per lo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti oggetti di affidamento, di almeno un impianto, o più impianti, di destinazione finale entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione. Tale attestazione dovrà essere resa mediante apposita dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.,R. n. 445/2000, utilizzando Modello Allegato "1" Domanda partecipazione (integrazione al DGUE), allegando i contratti o le convenzione da cui derivi inequivocabilmente la disponibilità degli impianti ovvero dovrà rendere la dichiarazione con la quale l'operatore economico si impegna a garantire nei termini predetti la disponibilità degli impianti. .

Avvalimento: non ammesso ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i;

In caso di partecipazione plurisoggettiva tale dichiarazione deve essere resa:

nel caso di aggregazione di imprese a rete, GEIE, raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 45 co. 2 lett. d) e e) del D. Lgs. 50/2016, costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda;

nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45 co.2 del D. Lgs. 50/2016, il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio stesso e dalla/e consorziata/e indicata/e come esecutore/trici.

9.4 ABILITAZIONI ADR DEGLI AUTOVEICOLI E DEL PERSONALE OPERATIVO

E' richiesto il possesso delle autorizzazioni necessarie al trasporto della tipologia di rifiuti oggetto di gara e le relative abilitazioni ADR sia per gli autoveicoli che per il personale di operativo destinato

al servizio, utilizzando il Modello Allegato “1” Domanda partecipazione (integrazione al DGUE)

In caso di partecipazione plurisoggettiva tale dichiarazione deve essere resa:

nel caso di aggregazione di imprese a rete, GEIE, raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti di cui all’art. 45 co. 2 lett. d) e e) del D. Lgs. 50/2016, costituiti o da costituirsi, il suddetto requisito deve essere posseduto da ciascuna impresa raggruppata/raggruppanda o consorziata/consorzianda;

nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell’art. 45 co.2 del D. Lgs. 50/2016, il suddetto requisito deve essere posseduto dal consorzio stesso e dalla/e consorziata/e indicata/e come esecutore/trici.

ART. 10 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

10.1 AVVENUTA REGOLARE ESECUZIONE DI ALMENO UN SERVIZIO ANALOGO.

Al fine di comprovare l’adeguata esperienza nel settore di attività oggetto dell’accordo quadro, dovrà essere attestata l’avvenuta regolare esecuzione, negli ultimi tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando di gara, di almeno un servizio analogo in favore di soggetti pubblici o privati, per un importo netto complessivo triennale pari almeno a € 200.000,00 IVA esclusa.

Per servizio analogo si intenda “servizio raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per conto di soggetti pubblici o privati”.

L’operatore dovrà dichiarare nel DGUE sez IV lettera C:

- l’esatto oggetto del servizio;
- l’importo del servizio;
- il nominativo e la tipologia (soggetto pubblico o privato) del committente;
- la durata del servizio.

Tale importo deve essere riferito ad un unico servizio non frazionato. Qualora i servizi analoghi siano stati eseguiti in raggruppamento temporaneo di imprese ovvero in consorzio o rete di impresa, l’operatore economico dovrà indicare la quota parte del servizio eseguita;

Tale requisito deve essere soddisfatto dal Raggruppamento temporaneo, dal consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel suo complesso. In ogni caso l’impresa capogruppo mandataria o indicata come tale nel caso di raggruppamento o consorzio da costituirsi o GEIE, o aggregazione di imprese di rete, deve possedere il requisito in misura percentuale superiore a ciascuna delle mandanti.

Il requisito non è frazionabile.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. B) e C) del D.lgs. 50/2016, il suddetto requisito, ai sensi del successivo art. 47, dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio oppure dalle imprese consorziate indicate come esecutrici; resta inteso che sia il consorzio che le imprese esecutrici dovranno comunque rendere la dichiarazione relativa al possesso o meno del requisito.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;

per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

copia delle fatture relative alla specifica attività da cui si ricava il fatturato specifico realizzato.

Qualora la fattura non menzioni la specifica attività o la causale riportata non sia chiara il requisito può essere dimostrato presentando anche copia dei contratti a cui le fatture si riferiscono; certificati rilasciati dall'amministrazione/ente pubblico contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione in originale o in copia.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

10.2 Possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 in stato di validità, per lo svolgimento del servizio oggetto del presente accordo quadro (settore di riferimento EA 39), rilasciata da un Ente di certificazione accreditato al Sincert o altro organismo equivalente stabilito in uno Stato membro conforme alle serie delle norme europee relative alla certificazione stessa.

Il requisito di certificazione nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE deve essere posseduto complessivamente dal raggruppamento costituendo o già costituito, o, in alternativa, da tutti gli operatori economici del raggruppamento, consorzio o aggregazione di imprese che eseguono il servizio. Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), la certificazione dovrà essere posseduta direttamente dal consorzio ovvero dai singoli consorziati esecutori.

10.3 POSSESSO DELLA MISURA DI GESTIONE AMBIENTALE, CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ AMBIENTALE UNI EN ISO 14001 O REGISTRAZIONE EMAS (REG. N. 1221/2009 E S.M.I. O EQUIVALENTE) RILASCIATA DA ENTE ACCREDITATO.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto a pena di esclusione il possesso di una Registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 e s.m.i sull'adesione volontaria delle

organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure IN ALTERNATIVA una certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione).

In caso di R.T. I. costituito e costituendo, Consorzio ex art. 45 c. 2. Lett. b) e c), d.lgs. 50/2016; Consorzio ordinario di operatori economici costituendo ex art. 48 c. 8 d.lgs. 50/2016) e Consorzio ordinario di operatori economici costituito ex art. 45, c. 2 lett. e) d.lgs. 50/2016: Allegare copia della certificazione posseduta da ciascun operatore economico componente il raggruppamento / consorzio, corredata dalla rispettiva dichiarazione di autenticità, ovvero dichiarazione attestante il possesso della certificazione da parte di ciascun operatore economico componente il raggruppamento / consorzio, in formato elettronico, con firma digitale del relativo legale rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma).

ISCRIZIONE NELLA WHITE-LIST FORNITORI

Iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede ovvero aver presentato domanda di iscrizione o rinnovo al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero Interno, prot. 25954 del 2303.2016 e DPCM 18.04.2013 come aggiornato dal DPCM 24.11.2016). Le dichiarazioni in ordine alla valida iscrizione nel predetto elenco ovvero circa la presentazione della relativa istanza di iscrizione o di rinnovo, deve essere resa utilizzando il Modello Domanda partecipazione (integrazione al DGUE)

Il suddetto requisito, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE deve essere posseduto complessivamente dal raggruppamento costituendo o già costituito, nonché da tutti gli operatori economici del raggruppamento, consorzio o aggregazione di imprese che eseguono il servizio.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), la certificazione dovrà essere posseduta direttamente dal consorzio ovvero dai singoli consorziati esecutori.

È fatto obbligo all'affidatario di comunicare alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riferimento ai subappalti e subcontratti relativi alle attività del presente appalto. I subappaltatori e subcontraenti individuati per

lo svolgimento delle attività del presente appalto devono essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della Provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede.

ART.11 SUBAPPALTO

Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei contratti, sono ammessi nel limite del 50% (cinquanta per cento) in termini economici, dell'importo totale del contratto. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta i servizi che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art.105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

I subappaltatori, devono essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della Provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede.

Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei contratti, sono ammessi nel limite del 50% in termini economici, dell'importo totale del contratto.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti o di Consorzio ordinario di concorrenti, ognuno dei membri dell'operatore riunito deve indicare le medesime quote e le medesime quote percentuali che l'operatore riunito intende subappaltare.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al sub-appaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi espressamente previsti dall'art. 105, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 12 AVVALIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D. Lgs 50/2016 è consentito l'avvalimento, salve le ipotesi di non ammissibilità previste nel presente disciplinare e negli atti di gara che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. L'operatore economico, singolo o in forma plurisoggettiva, può soddisfare la richiesta relativa ai requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico professionale per la partecipazione alla procedura di gara avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.

In caso di avvalimento non è consentito, a pena di esclusione:

Che dalla stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente;

Che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria deve:

possedere i requisiti tecnici e le risorse oggetto di avvalimento e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

rilasciare la dichiarazione di avvalimento contenente l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'accordo quadro, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il concorrente deve allegare il contratto di avvalimento nel quale sono specificati i requisiti economico-finanziari e tecnico- organizzativi messi a disposizione e le correlate risorse strumentali e umane.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Qualora per l'ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i criteri di selezione, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria nel termine indicato dalla stazione appaltante.

Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliaria o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

ART.13 GARANZIA PROVVISORIA

E' prevista una garanzia provvisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del Codice, per il valore calcolato secondo le modalità indicate nel corpo della norma stessa, con validità 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione dell'offerta e con impegno del garante a rinnovare la garanzia di ulteriori 180 giorni, nel caso in cui alla scadenza del primo periodo di validità, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, è costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di cauzione o di fideiussione a favore della Università degli Studi di Firenze , Piazza S. Marco 4, 50122 Firenze. In caso di riduzione ex comma 7 del medesimo articolo, sarà richiesto di presentare la Certificazione ISO prescritta.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente:

in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso una sezione di tesoreria provinciale dello Stato (qualsiasi filiale provinciale della Banca d'Italia o presso le aziende autorizzate), a titolo di pegno.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o

assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa

La garanzia deve avere validità per un periodo di 180 giorni (centottanta) giorni dal termine ultimo fissato nella presente lettera per la presentazione dell'offerta. Tale garanzia dovrà essere presentata in originale e dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 del codice civile nonché la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Per quanto qui non previsto trova applicazione l'art. 93 del D.Lvo n. 50/2016 e smi.

Si precisa che il deposito è infruttifero.

La quietanza dovrà riportare, quale causale, la dicitura "Garanzia a corredo dell'offerta relativa all'accordo quadro per l'Affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, mediante stipula di contratto di appalto "a misura", ex artt. 60 d.lgs. 50/2016 e 3 co. 1 lett. eeeee), della durata di anni 3 (tre), aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per un periodo di giorni 180 (centottanta). Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di Consorzio ordinario di concorrenti, dalla quietanza attestante l'avvenuto deposito, dovranno risultare tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio e l'impresa mandataria. Nel caso di prestazione della garanzia in contanti, il bonifico bancario dovrà essere intestato a: Università degli Studi di Firenze, Unicredit Banca S.P.A. Agenzia di Firenze Vecchietti n. 11 Avviso pago PA. La causale dovrà contenere il numero di CIG e la dicitura "G001-2022 – Garanzia Provvisoria art. 93 d.lgs. 50/2016".

La scansione della quietanza di cui sopra deve essere inserita dal soggetto abilitato ad operare sul sistema, nell'apposito spazio previsto.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura “Garanzia a corredo dell’offerta relativa all’ accordo quadro per l’affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all’Ateneo, mediante stipula di contratto di appalto “a misura”, ex artt. 60 d.lgs. 50/2016 e 3 co. 1 lett. eeeee), della durata di anni 3 (tre), aggiudicato in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.”. per un periodo di giorni 180 (centoottanta).

Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti la fideiussione deve essere intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, oppure intestata all’impresa dichiarata capogruppo con l’indicazione esplicita della copertura del rischio anche per tutte le altre imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

I concorrenti in possesso della certificazione di qualità, per le categorie di prestazioni da eseguire e per le quali si qualificano, potranno usufruire del beneficio della riduzione della garanzia. Per fruire di tale beneficio i concorrenti, ai sensi dell’art. 93, c. 7, del D.Lgs. 50/2016 e smi, segnalano, in sede di gara, il possesso del predetto requisito e lo documentano nei modi prescritti dalle norme vigenti. In particolare, l’operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta fotocopia resa autentica ai sensi del D.P.R. 445/2000 della certificazione di qualità. Si applica la riduzione del 50%, non cumulabile con quella di cui al primo periodo dell’art. 93, c. 7 del D.Lvo n. 50/16 e smi, anche nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell’art. 93, c. 7 del D.Lvo n. 50/16 e smi la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa; anche in tale caso devono essere prodotte copie rese conformi agli originali delle certificazioni possedute. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull’importo che risulta dalla riduzione precedente.

Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa.

La fideiussione di cui sopra deve essere presentata, in originale, in formato elettronico e firmata digitalmente. Qualora non sia disponibile l’originale in formato elettronico e firmato digitalmente, gli offerenti dovranno inserire nel sistema la scansione della fideiussione originale cartacea.

L’operatore economico potrà produrre in formato digitale o mediante scansione dell’originale cartaceo, corredata da dichiarazione di conformità all’originale:

la/e certificazione/i possedute che danno diritto alla riduzione suddetta. In tal caso le Certificazioni corredate dalla dichiarazione di conformità all'originale ed unite in unico documento elettronico alla Garanzia provvisoria, firmato digitalmente, devono essere inserite nell'apposito spazio nel telematico.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti l'inserimento documentale avviene a cura dell'impresa mandataria.

La fideiussione deve recare la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare fideiussione per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione e deve prevedere espressamente:

la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;

la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile;

l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

L'importo della garanzia provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO / IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, nonché in tutte le altre ipotesi indicate dall'art. 93, comma 7, del Codice, per le percentuali ivi indicate .

Il concorrente potrà dichiarare nella "domanda di partecipazione" di essere in possesso delle certificazioni e documentazione, in corso di validità, idonee a permettere la riduzione della garanzia provvisoria, specificandone gli estremi, l'ente certificatore, la serie, la data di rilascio e di scadenza e/o ogni altro elemento utile e la conseguente percentuale complessiva di riduzione cui ha diritto calcolata sulla base dell'art. 93, comma 7, del Codice.

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti il concorrente può godere del beneficio di riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso delle certificazioni che danno titolo alle riduzioni ai sensi dell'art. 93 comma 7 del Codice. In tal caso le relative dichiarazioni devono essere rese da ogni soggetto facente parte del raggruppamento o del consorzio. L'operatore economico potrà altresì produrre in formato digitale o mediante scansione dell'originale cartaceo, corredata da dichiarazione di conformità all'originale:

la/e certificazione/i possedute che danno diritto alla riduzione suddetta. In tal caso le Certificazioni corredate dalla dichiarazione di conformità all'originale ed unite in unico documento elettronico alla Garanzia provvisoria, firmato digitalmente, devono essere inserite nell'apposito spazio nel telematico.

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti

l'inserimento documentale avviene a cura dell'impresa mandataria.

La garanzia provvisoria copre e può essere escussa nei seguenti casi:

- mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'operatore economico;
- falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti individuati al precedente paragrafo 3.3 - Requisiti di partecipazione;
- mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del contratto, nel termine stabilito o in quello eventualmente prorogato;
- mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla presente procedura.

Le modalità di svincolo delle garanzie provvisorie sono disciplinate secondo quanto disciplinato dall'art. 93, D.Lgs. 50/2016.

In ogni caso, la garanzia provvisoria dell'aggiudicatario resta vincolata e deve essere valida fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo. In caso di costituzione della garanzia in contanti o in titoli del debito pubblico, la stazione appaltante provvederà alla restituzione degli stessi.

ART.14 L'IMPEGNO DI UN FIDEIUSSORE

Il fideiussore deve essere individuato tra i soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del Codice abilitati a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 103 del Codice, qualora l'offerente risultasse affidatario.

L'obbligo previsto dal art. 93 comma 8, non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Si evidenzia che:

nel caso in cui l'offerente presenti la fideiussione nella forma di fideiussione bancaria o assicurativa, l'impegno può già fare parte integrante del contenuto della fideiussione;

nel caso in cui l'offerente abbia costituito cauzione nella forma di deposito in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito l'operatore economico deve, separatamente, produrre un ulteriore documento contenente impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del Codice per l'esecuzione del contratto considerato che tale cauzione non contiene alcun impegno.

L'impegno di cui sopra deve essere presentato, in originale, in formato elettronico e firmato digitalmente. Qualora non sia disponibile l'originale in formato elettronico e firmato digitalmente, gli offerenti dovranno inserire nel sistema la scansione dell'originale cartaceo dell'impegno a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto.

Qualora la predetta dichiarazione di impegno fosse contenuta nel documento allegato nel campo “garanzia provvisoria”, non è necessario allegare alcun documento nel campo “dichiarazione di impegno a rilasciare la cauzione definitiva”

ART. 15 SOPRALLUOGO

Il sopralluogo è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Il sopralluogo si rende necessario in considerazione della specificità del servizio in appalto, da prestarsi presso più sedi dell’ateneo.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal rappresentante legale, o da persona delegata munita di apposita delega, previo accordo con l’ufficio del RUP dott. Gabriele Gentilini - 3497611292 gabriele.gentilini@unifi.it. Si prega di utilizzare l’istanza di sopralluogo il cui modello è allegato nelle richieste amministrative.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato (rappresentante legale, o comunque dipendente di una delle imprese interessate) per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle deleghe di tutti i suddetti operatori .

Del sopralluogo di presa visione dei luoghi viene rilasciata un’attestazione, utilizzando l’apposito modello, disponibile nella documentazione di gara, che deve essere compilato in duplice copia dall’impresa e consegnato il giorno del sopralluogo all’incaricato.

Il giorno del sopralluogo nell’ora stabilita il Legale Rappresentante/Delegato come indicato nell’istanza dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità.

A comprova dell’avvenuto sopralluogo l’operatore economico dovrà inserire nell’apposito spazio del telematico START una scansione digitale dell’attestato, con apposizione di firma digitale del Legale Rappresentante.

SEZIONE B - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ART. 16 Elemento “B” OFFERTA TECNICA

L’offerta tecnica deve essere prodotta secondo quanto di seguito indicato.

Si precisa che nessun elemento di costo riconducibile all’offerta economica presentata, pena l’esclusione dalla gara, dovrà essere contenuto nella documentazione tecnica e nella documentazione

amministrativa. Inoltre l'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel progetto, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'articolo 68 del Codice.

Contenuto dell'offerta tecnica

► La documentazione proposta dal concorrente dovrà essere distinta per ciascuno dei sub criteri e sub ponderazioni dell'offerta tecnica - Elementi T) della Tabella Punteggi di cui all'art. 6 del presente Disciplinare di Gara che forma oggetto di valutazione.

► **Per ciascuno dei 10 sub criteri la documentazione proposta dal concorrente dovrà essere costituita da un Fascicolo Tecnico composto dalle relazioni tecnico descrittive e illustrative della proposta.**

► Per uniformità di lettura ciascuna relazione tecnico descrittiva dovrà riportare una pagina iniziale, il numero del criterio a cui si riferisce, come di seguito esplicitato:

- Titolo: Criterio X;

Non sono necessari né indice, né frontespizio, né copertina o simili.

► Il Fascicolo Tecnico dovrà essere unico a prescindere dalla forma giuridica del concorrente

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

► L'offerta tecnica dovrà essere organizzata in cartelle distinte per sub criteri e compresse in un unico file denominato "OFFERTA TECNICA"; il file compresso sarà quindi firmato digitalmente dal concorrente ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio previsto.

► Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, GEIE, non ancora costituiti, l'offerta tecnica deve essere sottoscritta, con firma digitale, come avanti indicato da parte di ogni operatore economico che costituirà il raggruppamento temporaneo, il consorzio ordinario, il GEIE.

► Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo o GEIE già costituito, l'offerta tecnica potrà essere sottoscritta, con firma digitale, dall'operatore economico indicato quale mandatario.

Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica (Modello Allegato dichiarazione segreti commerciali)

Il soggetto concorrente dovrà dichiarare la sussistenza o la non sussistenza di informazioni fornite nell'ambito delle offerte che costituiscono segreti tecnici o commerciali, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lettera a) del Codice.

Il soggetto concorrente utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara, Modello Allegato - Dichiarazione sui segreti tecnici o commerciali contenuti nell'offerta tecnica - è

tenuto secondo motivata e comprovata dichiarazione, anche allegando documentazione inerente, ad indicare le parti dell'offerta tecnica contenenti segreti tecnici o commerciali.

Le Informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte dal diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 53, comma 6, del codice, il diritto di accesso su queste informazioni è consentito al concorrente che chieda per la difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso. Il modello, contenente le dichiarazioni ivi contenute, corredato da eventuale documentazione allegata, in formato elettronico, dovrà essere sottoscritto con firma digitale dai soggetti indicati al precedente paragrafo A1.) del presente disciplinare.

In caso di Raggruppamento temporaneo o di G.E.I.E. il suddetto modello potrà essere sottoscritto, con firma digitale, anche dall'operatore economico indicato quale mandatario.

Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete il suddetto modello potrà essere sottoscritto con firma digitale anche dall'operatore economico indicato quale mandatario o da chi riveste le funzioni di organo comune.

ART.17 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Metodo di calcolo.

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata sulla base dei criteri e sub criteri secondo quanto previsto dall'art. 95 del Codice dei Contratti Pubblici. La determinazione del punteggio relativo alle offerte tecniche dovrà essere ottenuta utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui alle linee guida ANAC n. 2 paragrafo VI, punto sub 1.

La valutazione dell'offerta tecnica viene effettuata come sintesi delle valutazioni effettuate per ciascuno dei requisiti esposti in tabella 2. Una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 50/2016, valuterà le offerte presentate dai concorrenti con impiego del metodo aggregativo compensatore che utilizza la seguente formula generale:

$$P = \sum_n [W * V]$$

dove:

P = punteggio attribuito ad ogni offerta valutata;

n = numero totale degli elementi di valutazione;

\sum_n = sommatoria dei punteggi determinati per gli elementi di valutazione;

W = peso o punteggio massimo stabilito per il singolo elemento di valutazione;

V = coefficiente, variabile tra zero e uno, attribuito all'offerta per il singolo elemento di valutazione.

La Commissione, nella valutazione delle offerte tecniche, terrà conto altresì dell'aderenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione, della rispondenza, completezza e chiarezza espositiva di quanto proposto dai concorrenti rispetto ai parametri di valutazione, nonché ai più complessivi requisiti del servizio, in base a quanto emerge dagli atti di gara.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (elementi di natura qualitativa) – Elementi Ta
Punteggio massimo: 70.

Il coefficiente B(x) è variabile da 0 a 1 ed il suo valore è calcolato relativamente agli elementi qualitativi desunti dall'offerta tecnica, applicato ai diversi sub elementi : T (T1.1 - T1.2 - T1.3 - T1.4- T1.5 – T2.1– T3.1 – T3.2-T4.1 – T5.1).

A tale riguardo è definita la seguente griglia di riferimento per la valutazione del giudizio dei singoli commissari:

| | |
|-----------|----------------------------------------------------------|
| 0,9 – 1,0 | Ottimo – eccellente |
| 0,7 – 0,8 | Buono – molto buono |
| 0,5 – 0,6 | Più che sufficiente – discreto |
| 0,3 – 0,4 | Limitatamente sufficiente – sufficiente |
| 0,0 – 0,2 | Ingiudicabile - Gravemente insufficiente – insufficiente |

La valutazione dell'offerta tecnica avviene distintamente per ciascuno dei sub criteri e/o sub elementi a valutazione qualitativa in base alla documentazione presentata e contenuta nella offerta tecnica come di seguito indicato:

Per ciascun elemento di valutazione il coefficiente è determinato dalla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario, secondo la Linea Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, dell'ANAC.

Successivamente, terminata tale fase, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti al sub criterio avente natura qualitativa in coefficienti definitivi riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate anche ai fini della verifica della soglia di sbarramento previste dal presente Disciplinare.

La Commissione, nella valutazione delle offerte tecniche, terrà conto altresì dell'aderenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione, della rispondenza, completezza e chiarezza espositiva di quanto proposto dai concorrenti rispetto ai parametri di valutazione, nonché ai più complessivi requisiti del servizio, in base a quanto emerge dagli atti di gara.

OFFERTA ECONOMICA: (Elemento A) punti 30

Il coefficiente attribuito al concorrente x-esimo è determinato tenendo conto del ribasso percentuale unico offerto dallo stesso.

Il coefficiente "A" verrà calcolato attraverso l'interpolazione lineare tra il punteggio massimo (1) attribuito al concorrente che avrà formulato il massimo ribasso e il punteggio "0" assegnato al prezzo a base d'asta. Pertanto, per gli altri concorrenti, il coefficiente verrà determinato con la seguente formula:

$$V(A)_i = RA/R_{max}$$

dove:

RA = ribasso offerto del concorrente iesimo

Rmax = massimo ribasso offerto

Per un totale di punti 100.

ART-18 SEZIONE C - DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

PER PRESENTARE L'OFFERTA ECONOMICA IL CONCORRENTE DOVRÀ:

Accedere allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;

Compilare il form on line della procedura;

Scaricare sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;

Firmare digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;

Inserire nel sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente nell'apposito spazio previsto.

L'offerta economica deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di offerta presentata di raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio ordinario di concorrenti, GEIE non ancora costituiti, il documento dell'offerta economica deve essere sottoscritto con firma digitale dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di tutte le imprese che costituiranno l'associazione temporanea di imprese, del consorzio ordinario di concorrenti, GEIE;

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio ordinario di concorrenti, GEIE già costituiti, per i quali sussiste l'obbligo di produrre l'atto costitutivo secondo le indicazioni riportate precedentemente, l'offerta economica può essere sottoscritta con firma digitale anche dal solo titolare o legale rappresentante o procuratore dell'impresa indicata quale mandataria.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio ordinario di concorrenti, GEIE non ancora costituiti, l'offerta economica deve contenere l'impegno che, nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, GEIE, non ancora costituiti, l'offerta economica deve contenere l'impegno che, nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. di tipo orizzontale, l'offerta presentata determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante nonché nei confronti degli eventuali subappaltatori e fornitori.

In caso di associazione temporanea di imprese, consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E. di tipo verticale, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale della mandataria.

L'offerta dell'operatore economico aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'accordo quadro.

Non sono ammesse offerte in aumento, offerte parziali, condizionate o alternative o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta relativa ad altro appalto.

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line e ottenere un nuovo documento. Questa procedura si applica ad esempio all'offerta economica, alla "domanda di partecipazione e scheda di rilevazione relativa ai requisiti di ordine generale".

Si precisa che nessun elemento di costo riconducibile all'offerta economica presentata, pena

l'esclusione dalla gara, dovrà essere contenuto in tale documentazione amministrativa.

C.1) Elemento "C" OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal ribasso percentuale unico e fisso a corpo, **ESPRESSO CON 2 DECIMALI**, applicato all'Elenco prezzi unitari.

Deve includere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

► Nell'offerta economica generata da sistema gli operatori economici devono indicare, nell'apposito spazio "costi della sicurezza afferenti l'impresa", i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del comma 10 dell'art. 95 del Codice.

► Tali costi della sicurezza afferenti l'impresa non possono essere pari a "zero", pena l'esclusione dalla gara.

Detti costi dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro. La Stazione appaltante procede alla valutazione di merito circa l'adeguatezza dell'importo in sede di eventuale verifica di congruità dell'offerta.

► Inoltre nell'offerta economica generata da sistema l'operatore economico, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice, deve indicare, a pena di esclusione, nell'apposito spazio "costi della manodopera", il costo della manodopera.

La stazione appaltante procede alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice o in sede di eventuale verifica della congruità dell'offerta oppure prima dell'aggiudicazione.

► L'offerta economica, a pena di esclusione, è determinata mediante:

► il prezzo costituito:

in termini di miglioramento in ribasso unico e fisso offerto rispetto all'importo soggetto a ribasso che in esecuzione sarà applicato all'Elenco prezzi presentati insieme all'offerta economica dall'operatore economico aggiudicatario.

In caso di ribassi percentuali espressi mediante un numero inferiore di decimali, per i decimali mancanti verrà assegnato il valore "0" tante volte quanti sono i decimali mancanti rispetto al numero stabilito.

ART. 19 COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni da e per la Stazione Appaltante anche con riferimento all'art. 76, comma 5, del D. Lgs 50/2016 (in corso di gara nonché la comunicazione di aggiudicazione definitiva, di

esclusione, la decisione di non aggiudicare un appalto, la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario) dovranno essere effettuate nell'area "comunicazioni" nel sistema telematico START.

Il concorrente si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

In assenza di tale comunicazione l'Amministrazione e il Gestore non sono responsabili per l'avvenuta mancanza di comunicazione.

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale, da parte dell'Amministrazione, inerenti la documentazione di gara o relative ai chiarimenti forniti, vengono pubblicate sul sistema telematico.

Attenzione: Il sistema telematico di acquisti online utilizza la casella denominata comunicazioni per inviare tutti i messaggi di posta elettronica.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

Per la consultazione delle comunicazioni ogni concorrente deve:

1. Accedere all'area riservata del sistema tramite le proprie credenziali (userid e password);
2. Selezionare la gara di interesse;
3. Selezionare "comunicazioni" tra le voci di menu previste dal sistema.

ART. 20 CHIARIMENTI E INFORMAZIONI

Le eventuali richieste di chiarimenti relative alla gara e tutte le comunicazioni afferenti la presente procedura ad eccezione delle comunicazioni ex art. 76 del Codice dovranno essere esclusivamente formulate attraverso l'apposita sezione "comunicazioni", nell'area riservata alla presente gara, all'indirizzo: <https://start.toscana.it/>.

Le comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice sono effettuate ESCLUSIVAMENTE mediante posta elettronica certificata, pertanto i concorrenti dovranno indicare il loro indirizzo PEC nell'apposito spazio previsto all'interno del D.G.U.E.

Attraverso lo stesso mezzo la Stazione Appaltante provvederà a fornire le risposte.

L'Amministrazione garantisce una risposta a tutti i chiarimenti che perverranno almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti che eventualmente pervengano successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Tutte le risposte saranno estese a tutti i partecipanti e pubblicate sul sito.

Sul sistema telematico medesimo saranno pubblicate altresì le eventuali ulteriori informazioni in merito all'accordo quadro che si rendessero necessarie e che la Stazione Appaltante riterrà opportuno diffondere.

Gli interessati sono pertanto tenuti a consultare il sito fino alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

ART.21 MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica di cui al precedente punto:

manchi;

non sia firmata digitalmente dal titolare, legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti non sia firmata digitalmente dai titolari, legali rappresentanti o procuratori di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario di concorrenti;

in caso di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti già costituiti non sia firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto indicato quale mandatario nell'atto costitutivo.

in caso di RETI non sia firmata digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto indicato quale mandatario nell'atto costitutivo.

Determina inoltre l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica:

non contenga l'indicazione del ribasso percentuale offerto e le dichiarazioni presenti nel modello generato dal sistema;

sia pari o in aumento rispetto all'importo complessivo del servizio, al netto dei costi della sicurezza;

in caso di raggruppamento temporaneo, Consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti non contenga l'impegno che nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

Sono escluse altresì offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite a offerta relativa ad altra gara.

AVVERTENZE

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice, comunica che il contratto non conterrà la clausola compromissoria. E' escluso il deferimento di ogni controversia ad Arbitri.

Non è possibile presentare offerte modificative o integrative di offerta già presentata.

È possibile, nei termini fissati, ritirare l'offerta presentata.

Una volta ritirata un'offerta precedentemente presentata, è possibile, rimanendo nei termini fissati nella presente procedura di gara, presentare una nuova offerta.

La presentazione delle offerte è compiuta quando il concorrente ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.

Il sistema telematico non permette di completare le operazioni di presentazione di un'offerta dopo il termine perentorio indicato nella presente procedura di gara.

La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente procedura di gara, nel capitolato speciale di appalto e nello schema di contratto con rinuncia a ogni eccezione.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La Stazione appaltante ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze d'interesse pubblico anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta.

L'aggiudicazione dell'accordo quadro è approvata dalla Stazione appaltante entro 30 giorni dalla data del Verbale conclusivo delle operazioni di gara o diversamente dalla data della notifica di conclusione dell'endoprocedimento di anomalia dell'offerta. Tale provvedimento, fino a quando il contratto non è stato stipulato, può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione aggiudicatrice.

L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente accordo quadro, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessate al presente accordo quadro, il Codice Identificativo di Gara (CIG 77435947EA).

ART. 22 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE E CONTRATTO

L'accordo quadro è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 95 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Stazione Appaltante valuterà le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. L.vo 50/2016.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida se ritenuta congrua.

L'offerta vincherà il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla Stazione appaltante.

L'APERTURA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E VERIFICA DELLA STESSA NONCHÉ LA SUCCESSIVA APERTURA E VERIFICA DELL OFFERTE ECONOMICHE AVVIENE SULLA PIATTAFORMA IN MODALITÀ "SEDUTA PUBBLICA". IL SISTEMA TRACcerà LE FASI DELL'APERTURA CHE SARANNO VISIBILI AGLI OPERATORI.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

FASE 1 - I° SEDUTA PUBBLICA DELL'ORGANISMO DI VERIFICA

L'organismo di verifica

- 1) esamina la documentazione amministrativa;
- 2) verifica le condizioni e i requisiti di partecipazione di cui al presente disciplinare, attiva l'eventuale soccorso istruttorio, non abilita i concorrenti che devono integrare e/o regolarizzare le dichiarazioni, in attesa della conclusione della procedura di soccorso istruttorio, e abilita i concorrenti ammessi alla gara.
- 3) comunica alla Stazione appaltante l'elenco degli operatori economici per i quali ha disposto le ammissioni e/o le eventuali esclusioni alla successiva fase della procedura di gara, in esito alla verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, nonché la sussistenza dei requisiti di selezione, per consentire gli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 29, comma 1, penultimo capoverso, del Codice.

FASE 2 DI GARA - I° SEDUTA PUBBLICA-TELEMATICA DELLA COMMISSIONE

Dopo che la prima fase di gara (verifica e valutazione della documentazione amministrativa) si è conclusa, la Commissione giudicatrice, supportata dall'organismo di verifica, in seduta pubblica telematica:

- 1) procede all'apertura delle offerte tecniche, ne verifica la regolarità e la consistenza;
- 2) esclude le eventuali offerte tecniche irregolari e verbalizza le esclusioni.

La Stazione Appaltante, con riferimento all'esame della documentazione amministrativa e verifica della regolarità e la consistenza delle Offerte Tecniche (fase 1 e fase 2 suddette), prima della successiva fase 3 di gara di apertura delle offerte economiche, procederà all'adozione del provvedimento amministrativo di ammissione/esclusione.

La Stazione appaltante in esito alla suddetta Determina, procede alla comunicazione agli interessati (ammissione/esclusione) con nota inviata via PEC.

FASE 3 DI GARA - II° SEDUTA PUBBLICA-TELEMATICA DELLA COMMISSIONE

Successivamente:

- 1) apre le offerte economiche e ne verifica la regolarità formale;
- 2) procede all'eventuale esclusione delle offerte economiche irregolari;
- 3) approva la documentazione economica regolare al fine di permettere al sistema, in modo automatico, di attribuire i punteggi e formulare la classifica provvisoria della gara, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Quindi il Presidente della Commissione dà lettura della graduatoria provvisoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo con le modalità stabilite dalla commissione.

Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio.

Si procederà alla valutazione delle "offerte anomale" ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, relativamente ai concorrenti che abbiano presentato un'offerta "anomala" ai sensi dello stesso articolo e cioè qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti.

Ai fini della verifica di anomalia si fa riferimento ai punteggi ottenuti dai concorrenti all'esito delle riparametrazioni.

In tal caso il Responsabile del procedimento con l'eventuale supporto della Commissione, nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice, procederà alla valutazione della congruità delle offerte attivando il procedimento di verifica di cui ai commi 4, 5, 6, 7 dell'art. 97 dello stesso Codice.

All'esito del procedimento di verifica la stazione appaltante procede alla proposta di aggiudicazione della migliore offerta non anomala o ritenuta congrua.

ART. 23 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti al contenuto sostanziale dell'offerta economica e dell'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitate alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

ART.24 FASE4 CONCLUSIONE DELL'AGGIUDICAZIONE - RIMBORSO SPESE DI PUBBLICITA' E STIPULA DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante procede preliminarmente:

a verificare, ai sensi del comma 10 dell'art. 95 ultimo capoverso, il rispetto di quanto previsto all'art. 97, comma 5, lettera d), richiedendo, per iscritto e assegnando all'operatore economico un termine non inferiore a 15 giorni, la presentazione delle spiegazioni circa la stima dei costi del personale

indicato in offerta;

a verificare, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 38/2007, il possesso dei requisiti tecnico professionali dell'operatore economico risultato primo in graduatoria richiedendo allo stesso di produrre entro 7gg dal ricevimento della richiesta la seguente documentazione:

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008;

Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;

Nomina del medico competente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;

Adeguate e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 81/2008 da documentare mediante la produzione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

La documentazione sopra specificata alle lettere a), b), c) e d) dovrà essere prodotta secondo una delle seguenti modalità:

- originali e loro copie, per le quali la stazione appaltante procede al controllo tramite loro autenticazione, che contestualmente acquisisce agli atti d'ufficio;
- copie autenticate, anche nelle forme previste ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- in formato elettronico sottoscritto con firma digitale.

Qualora le spiegazioni fornite non giustificano la stima dei costi del personale indicato dal primo classificato, la Stazione appaltante esclude l'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria.

Qualora la verifica dell'idoneità tecnico-professionale nei confronti del primo classificato dia esito negativo la Stazione appaltante:

- procede allo scorrimento della graduatoria;
- comunica l'esito negativo della verifica al competente Dipartimento di Prevenzione per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici;
- comunica altresì l'esito negativo della verifica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), in quanto grave violazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera a), del Codice.

FASE AGGIUDICAZIONE

La Stazione Appaltante approva la proposta di aggiudicazione formulata dal Seggio di gara, previa verifica della stessa, ai sensi dell'art. 32 comma 5, ed effettua le verifiche sul possesso, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti di cui all'art. 83 del Codice previsti nel Bando di Gara nonché in riferimento ai requisiti di ordine generale (assenza motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 D. Lgs.

50/2016 e ai sensi delle altre disposizioni richiamate) nel presente Disciplinare.

L'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui l'aggiudicatario sia stato ammesso a concordato preventivo, la stazione appaltante chiederà allo stesso, qualora in fase di presentazione dell'offerta sia stata prodotta una scansione della relazione, di produrre l'originale della relazione del professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), del R.D. n. 267/1942, che attesta la conformità al piano di concordato di cui all'art.161 del R.D. 267/1942 e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

I controlli sui requisiti di ordine generale dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la partecipazione alla gara, sono effettuati:

- in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti, nei confronti di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio ordinario;
- in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D. Lgs. 50/2016, sia nei confronti del consorzio che delle consorziate esecutrici indicate nel DGUE;
- in caso di avvalimento, anche nei confronti della/e impresa/e indicata/e dal concorrente come ausiliaria/e;
- nel caso in cui l'aggiudicatario singolo o una delle mandanti in ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti abbia dichiarato di essere stato/a ammessa a concordato preventivo ex art. 186 bis del R.D. n. 267/1942 e l'aggiudicatario singolo e/o la mandante siano tenuti ad avvalersi di altro operatore economico ai sensi dell'art. 110, D. Lgs. 50/2016, i suddetti controlli sono effettuati anche nei confronti dell'operatore economico indicato quale ausiliario.

In relazione alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, all'affidamento di subappalti e alla stipula dei relativi contratti, la Stazione Appaltante può comunque effettuare controlli ai sensi della vigente normativa, e in particolare del D.P.R. n. 445/2000, nei confronti dei soggetti che partecipano in qualunque forma al presente accordo quadro.

Qualora dai controlli effettuati siano riscontrati motivi di esclusione, ai sensi della vigente normativa in materia, o il mancato possesso dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del Codice previsti nel presente Disciplinare.

non risultando dunque confermate le dichiarazioni rese, la Stazione Appaltante procede:

- all'esclusione dei soggetti dalla procedura;
- alla revoca dell'aggiudicazione e all'individuazione il nuovo aggiudicatario;
- all'escussione della cauzione provvisoria prodotta, ove ricorrano i presupposti dell'art. 93, comma 6, del Codice, alla segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'Autorità giudiziaria

per l'applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

La Stazione appaltante procederà analogamente a quanto sopra, nel caso in cui l'operatore economico, che abbia dichiarato di essere in possesso di certificazione di qualità conforme alle norme europee (o, eventualmente, delle ulteriori certificazioni previste dal comma 7 dell'art. 93 del Codice), in corso di validità al momento della presentazione dell'offerta, non documenti detto possesso.

Sono inoltre richiesti ai soggetti di cui sopra i documenti comprovanti quanto dichiarato durante il procedimento di gara, qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000.

Ai sensi dell'art.16 della L. R. n. 38/2007 e dell'art. 90, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008, la Stazione appaltante, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui agli articoli 47, 48 e 49 del D. Lgs. n. 81/2008, provvede a controllare il rispetto da parte dell'impresa, nei casi nei quali la stessa vi sia tenuta, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 81/2008;
- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008;
- l'ulteriore documentazione prevista dall'allegato XVII del D. Lgs. n. 81/2008.

Qualora la verifica dell'idoneità tecnico-professionale nei confronti dell'aggiudicatario dia esito negativo, la Stazione appaltante:

- revoca l'aggiudicazione nei confronti dell'aggiudicatario e procede allo scorrimento della graduatoria;
- comunica l'esito negativo della verifica al competente Dipartimento Prevenzione per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici;
- comunica altresì l'esito negativo della verifica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC), in quanto grave violazione in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera a), D. Lgs. 50/2016.

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO APPALTO ADEMPIMENTI E SPESE

Diventa efficace l'aggiudicazione, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti

dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni. Effettuate le verifiche di cui sopra con esito positivo e divenuta efficace l'aggiudicazione, la Stazione appaltante invita l'aggiudicatario a:

- stipulare il contratto nei successivi 60 giorni;
- costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice;
- corrispondere alla Stazione Appaltante a norma di legge le spese di pubblicità per la gara di appalto, che saranno consuntivate prima della stipulazione del contratto con comunicazione specifica all'Appaltatore;
- produrre, nel caso in cui l'aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti o un consorzio ordinario non ancora costituito, il relativo atto costitutivo, redatto nella forma minima della scrittura privata autenticata da notaio, con le prescrizioni di cui all'art. 48, commi 12 e 13 del Codice;
- produrre:
 - una polizza R.C.T. per un massimale di € 5.000.000,00.
 - una polizza R.C. di impresa per danni ambientali accidentali e improvvisi per un massimale di € 2.500.000,00. In tale polizza, della quale dovrà essere prodotta copia ed inviata al Committente, prima ancora della stipulazione del contratto, l'Università di Firenze dovrà risultare espressamente incluso nel novero dei terzi.

Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dalla procedura. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate.

Qualora sia intervenuta la consegna in via di urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

Il contratto non può comunque essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del [provvedimento di aggiudicazione](#).

Il termine dilatorio non si applica nell'ipotesi in cui è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando di gara queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva.

ART.25 GARANZIA DEFINITIVA (ART. 103 DEL CODICE)

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia definitiva (sotto forma di cauzione o fideiussione) del 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione deve:

essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;

recare la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, autenticata da notaio, e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1 (ultimo capoverso), del Codice, alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice.

ART. 26 VERIFICA DEI REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO - FINANZIARIA E TECNICO - ORGANIZZATIVA

Il controllo sul possesso dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del D.lgs. 50/2016 previsti nella presente procedura di gara, dichiarati nel DGUE, sarà effettuato esclusivamente sull'aggiudicatario mediante richiesta diretta d'ufficio delle attestazioni di regolare esecuzione agli Enti pubblici e/o privati beneficiari dei servizi dichiarati.

ART. 27 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n [min. 3 max 5] membri, esperti nello specifico

settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 77, commi 4, 5 e 6, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

DISPOSIZIONI FINALI

A partire dalla seconda annualità contrattuale i prezzi possono essere aggiornati, su richiesta dell'appaltatore, in aumento o in diminuzione, sulla base dei prezzi standard rilevati dall'ANAC e degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT.

Gli atti relativi alla presente procedura sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 76, commi 5 e 6, del D. Lgs 50/2016.

Ai sensi dell'art.120, comma 2-bis, del D. Lgs. 104/10 (così come modificato dall'art.204 del Codice), il provvedimento che determina l'esclusione dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali, è impugnabile nel termine di trenta giorni, decorrente dalla sua pubblicazione sul profilo della stazione appaltante, ai sensi dell'art.29, comma 1 del Codice.

Per la risoluzione di tutte le controversie riguardanti la presente procedura di affidamento è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Informativa generale relativa al trattamento dei dati personali.

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa l'Impresa che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia. Il titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si precisa che la normativa di riferimento è la seguente: D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come novellato dal D.lgs. n. 56/2017, di seguito denominato “Codice”, Comunicato del Presidente dell’ANAC del 08.11.2017, D.P.R. 5 agosto 2010, n. 207, limitatamente alle disposizioni ancora attualmente in vigore e richiamate dall’art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del Codice.

Ed inoltre:

Dal “Codice della leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159 (d’ora in poi D.Lgs. n.159/2011);

Dalla Legge 168/1989;

D.lg. 9 Aprile 2008 n.81 “Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori”;

Dalle norme vigenti in materia di Contabilità di Stato;

Dal decreto sulla “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (Durc)” Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015;

Delle “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (d’ora in poi D.P.R. n. 445/2000);

Dal “Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità”;

Dalla normativa di settore, e in particolare:

D.Lgs 22 del 5 febbraio 1997 attuazione della direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio;

D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’art. 24 dalla legge 31 maggio 2002, n.179;

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” (Testo Unico) e s.m.i. ;

D.M. 20 maggio 2006 – Approvazione dei modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell’articolo 195, commi 2, lettera n. e 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “ D.M. 17 DICEMBRE 2009 (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e s.m.i. ;

Decreto Ministeriale 30 marzo 2016 n.78 - regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti dei rifiuti in attuazione dell’articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

Regolamento (UE) n. 1357/2014 del 18 dicembre 2014 che sostituisce l’allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al trasporto delle merci pericolose su strada (ADR);

Dalle Norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel presente Disciplinare, nel Contratto

d'appalto, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel capitolato tecnico "Specifiche del Servizio", nonché in tutta la documentazione di gara;

Per quante non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, valgono le norme del Codice Civile.

Il Dirigente

F.to Dott. Massimo Benedetti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

ALLEGATO 1

CAPITOLATO SPECIALE

Oggetto: Affidamento mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo- triennio 2022/2025.

Durata dell'appalto tre anni.

(Decorrenza presunta 01.11.2022 al 31.10.2025)

INDICE

- 1) Oggetto del contratto;
- 2) Durata dell'affidamento;
- 3) Ammontare complessivo;
- 4) Condizioni generali e particolari - Norme regolatrici;
- 5) Ordine di prevalenza delle norme contrattuali;
- 6) Modalità e termini per l'esecuzione della prestazione;
- 7) Disposizioni in materia di sicurezza e duvri;
- 8) Verifiche e controlli

- 9) Macchine, attrezzature e materiali
- 10) Subappalto
- 11) Costituzione e gestione Anagrafica Tecnica
- 12) Penali;
- 13) Pagamenti, contabilizzazione e liquidazione delle prestazioni;
- 14) Garanzie danni e assicurazione obbligatoria;
- 15) Danni subiti dall'Impresa Appaltatrice;
- 16) Assicurazioni obbligatorie del personale;
- 17) Ripristini;
- 18) Risoluzione del contratto d'appalto;
- 19) Foro di competenza ed esclusione clausola compromissoria
- 20) Spese di contratto e oneri fiscali;
- 21) Responsabile del Procedimento e DEC;
- 22) Responsabile del contratto;
- 23) Marche, materiali e prescrizioni generali;
- 24) Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore;
- 25) Oneri ed obblighi diversi a carico dell'operatore economico
- 26) Rinnovo
- 27) Patto di integrità
- 28) Documenti allegati

Art. 1 - Oggetto del contratto

Il contratto consiste nell'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo, con la sola esclusione dei rifiuti consistenti in sorgenti e prodotti radioattivi e dei recipienti metallici contenenti gas tecnici esausti sotto pressione.

Benché le categorie dei rifiuti possibili e per le quali potrà essere richiesto lo smaltimento sono esaustivamente elencate nell'allegato n. 4 redatto in base ai codici della classificazione europea dei tipi di rifiuti secondo la direttiva 75/442/CEE, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi consiste prevalentemente nel ritiro delle seguenti categorie:

Rifiuti speciali di natura chimica quali:

- reflui e solidi provenienti da processi chimici da attività di didattica e di ricerca, ivi comprese le resine a scambio ionico esauste e gli imballaggi contaminati da sostanze pericolose;
- Soluzioni esauste di sviluppo e fissaggi fotografico;
- Reagenti e solventi obsoleti di laboratorio inorganici ed organici o di qualunque natura, ivi compreso eventuali trattamenti di riduzione ed inertizzazione necessari per la movimentazione e trasporto in condizioni di sicurezza;
- Olii esausti minerali e sintetici;
- Filtri esausti provenienti da cappe di laboratori;
- Farmaci scaduti;
- Lampade al neon esauste;
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso e apparecchiature scientifiche esauste o fuori uso;

Rifiuti sanitari quali:

- Rifiuti sanitari, sterilizzati e non sterilizzati, ivi comprese le lettiere da stabulario anche potenzialmente infette;
- Carcasse di parti anatomiche di animali e-o umane trattate e non trattate, provenienti da laboratori e attività di ricerca, con o senza liquido conservativo;
- Reflui costituiti da acqua con tracce di formalina, glutaraldeide, disinfettanti, detergenti e materiale biologico umano;
- Rifiuti provenienti da ricerca medica, biologica, veterinaria o zootecnica, e similari;

Rifiuti generici non pericolosi:

- Ingombranti, carta, cartone, rottami metallici, imballaggi, mobilio in disuso;
- Carta rappresentata da documentazione contabile e provenienti da attività scientifica, contenenti dati sensibili o riservati, per i quali occorre garantire la non diffusione e riutilizzo;

Altro rifiuti speciali:

- Pile ed accumulatori in genere;
- Toner e cartucce per la stampa esausti;

Ogni altro rifiuto contenuto nell'elenco dei codici CER di cui all'All4.

Si fa presente che l'Università si riserva la facoltà di rendere inoperante il contratto per quelle sedi contenute nell'*elenco degli immobili e delle sedi* di cui all'allegato n. 5 che non dovessero avere più produzione di rifiuti o che non fossero più di propria competenza e parimenti di estendere il contratto ove si desse luogo all'istituzione o assunzione di nuovi insediamenti comunque limitatamente alla regione Toscana.

Il presente Capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali e determina le condizioni tecniche per il servizio ed è integrato in merito dall'elaborato n. 2 "specifiche tecniche del servizio".

Art. 2 – Durata dell'affidamento

L'affidamento durerà dalla stipula del contratto per la durata di mesi 3 (anni), con la possibilità da parte dell'Ateneo di effettuare proroghe del servizio oltre il termine stabilito nel caso di non

raggiungimento dell'importo contrattuale e fino al raggiungimento dello stesso, salvo il rispetto dei termini di legge.

Si prevede l'opzione per una eventuale ripetizione o comunque per un rinnovo contrattuale.

Art. 3 - Ammontare lordo complessivo dell'affidamento

L'appalto è costituito da un unico lotto che comprende i rifiuti speciali delle categorie non pericolosi e pericolosi.

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| importo complessivo a base d'asta | € 1.170.000,00 |
| di cui oneri per la sicurezza e per gli oneri interferenziali relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso | € 31.000,00 |
| importo complessivo al netto degli oneri per la sicurezza | € 1.139.000,00 |

Il prezzo complessivo sopraindicato si ritiene comprensivo di ogni prestazione richiesta per l'effettuazione dei servizi.

Gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta, come disposto dal D.lgs. n.81/2008.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva la facoltà di procedere alla proroga del contratto, qualora ne sussistano i presupposti di legge e secondo le modalità e le condizioni previste dalla legge stessa, nel caso di non raggiungimento del minimo dell'importo contrattuale e fino a raggiungimento del medesimo.

L'appalto è finanziato con fondi di bilancio dell'Università degli Studi di Firenze.

Articolo 4 – Condizioni generali e particolari - norme regolatrici dell'affidamento

Per l'attuazione del contratto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari, tecniche e procedurali, che disciplinano l'esecuzione dei contratti pubblici e in particolare, per quanto attiene agli aspetti procedurali:

- il D.lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE” e successive modifiche e integrazioni, nel prosieguo chiamato “Codice”;
- il D.lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- la L. 136/2010 “norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”;

In particolare, l'operatore economico affidatario con la firma del contratto accetta espressamente, a norma degli artt. 1341 e 1342 del C.C. tutte le clausole contenute nel presente Capitolato.

Art. 5 - Ordine di prevalenza delle norme contrattuali

In caso di discordanza tra le norme legislative e regolamentari, quelle contenute nel contratto e quelle contenute negli altri documenti ed elaborati progettuali dallo stesso richiamati, si osserverà il seguente ordine di prevalenza:

- 1) norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
- 2) contratto di appalto stipulato in forma pubblica;
- 3) documenti ed elaborati allegati al contratto.

Non costituisce discordanza una semplice incompletezza grafica o descrittiva, l'eventuale mancanza di indicazioni relative a particolari della prestazione da eseguire secondo quanto comunque rilevabile da altri elaborati ed allegati, e/o dal contratto o indicati nel capitolato speciale d'appalto.

In tale eventualità, compete al Responsabile unico del procedimento (di seguito denominato R.U.P.) sentito il direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito denominato D.E.C.), fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi, fermo restando il diritto dell'operatore economico affidatario, in caso di ritardo, di formulare tempestivamente le proprie osservazioni o contestazioni secondo le procedure disciplinate dalle norme regolatrici dell'appalto.

Art. 6 - Modalità e termini per l'esecuzione delle prestazioni.

Divenuta efficace l'aggiudicazione dell'appalto e in pendenza della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art.32 co.8 del D. L.gs. 50/2016, il D.E.C. ha la facoltà di ordinare l'esecuzione anticipata dei servizi.

In caso di mancata sottoscrizione del contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento di quanto abbia già eseguito, valutato secondo l'offerta presentata in sede di gara.

Le prestazioni di qualunque tipo e consistenza dovranno essere eseguite con personale qualificato e specializzato nonché debitamente formato, secondo la "perfetta regola d'arte" e con le migliori modalità di intervento.

L'operatore economico non può iniziare o continuare le prestazioni qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Sia nell'approvvigionamento dei materiali e attrezzature (fornitura, accettazione) come nell'esecuzione delle prestazioni, l'operatore economico dovrà uniformarsi alle prescrizioni dettate dalle norme vigenti.

Gli interventi verranno disposti per iscritto mediante appositi "Ordini di servizio" inoltrati in forma cartacea o su supporto informatico con specificato:

- il luogo dove saranno effettuati gli interventi e/o le forniture di servizio;
- l'indicazione sintetica delle forniture di servizio e delle prestazioni;
- i termini di inizio e conclusione degli interventi o delle forniture di servizio;

Gli interventi ordinati dovranno di norma avere inizio e concludersi entro i termini indicati dal D.E.C. ovvero, secondo i termini stabiliti dalle "specifiche tecniche" di cui all'allegato n. 2.

Il D.E.C. potrà disporre che gli interventi vengano raggruppati ed eseguiti in un certo arco di tempo, in un determinato giorno della settimana, con una determinata frequenza, e in base alle aree geografiche o scientifiche, nel caso potrà disporre anche ritiri fissi con cadenza programmata settimanalmente.

Detti ordini dovranno essere restituiti dall'operatore economico accompagnati da copia dei formulari e report attestanti il servizio eseguito completi dei dati necessari per la contabilizzazione delle prestazioni eseguite con riferimento all'allegato "elenco prezzi" e "specifiche tecniche" di cui agli allegati 3 e 2.

Altre specifiche tecniche e ordini potranno essere impartiti dal D.E.C. o dai suoi assistenti nel corso dell'intervento.

L'operatore economico dovrà eseguire solo i servizi in essi indicati e attenersi alle prescrizioni contenute.

Al termine di ogni intervento per operazioni di verifica e controllo, l'operatore economico dovrà riempire i dati della pagina TEST e trasmetterlo entro 5 giorni lavorativi al D.E.C., evidenziando le anomalie e le criticità riscontrate nel servizio specifico.

Qualora l'operatore economico ravvisasse una situazione di pericolo dovrà darne immediato avviso al D.E.C. ed al R.U.P., provvedendo senza indugio a tutte quelle opere precauzionali che il criterio e l'arte gli suggeriscono.

Il D.E.C., potrà effettuare dei controlli totali o a campione per verificare che i servizi vengano eseguiti a regola d'arte e secondo le disposizioni di legge.

Art. 7 - Disposizioni in materia di sicurezza e documento di valutazione dei rischi da interferenza

L'Appaltatore si obbliga a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la completa sicurezza durante l'esecuzione dei servizi dei propri dipendenti e del personale universitario e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose.

In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, al fine di:

- provvedere alla cooperazione e al coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi;

- eliminare e/o ridurre al minimo i potenziali rischi interferenziali;
gli oneri della sicurezza interferenziali sono stati stimati pari a € 2.800,00 ricollegabili ai costi relativi alle riunioni e incontri periodici da attuarsi durante l'esecuzione dei servizi tra gli addetti dell'Appaltatore e il direttore della esecuzione del contratto e, se necessario, anche con i tecnici dei laboratori e preposti delle unità locali dell'Università, alla fornitura e posa in opera di attrezzature ed elementi relativi alla segnaletica di sicurezza ed alla esecuzione di opere provvisoriale per il corretto andamento dello svolgimento dei servizi.

Inoltre, prima dell'inizio dei servizi, dovrà essere previsto uno (o più incontri se necessario) tra l'Appaltatore e il direttore dell'esecuzione del contratto il quale dovrà informare e formare il personale dell'Appaltatore sulle procedure da adottare per la gestione delle emergenze e su tutti i rischi presenti negli ambienti in cui l'Appaltatore esegue i servizi.

I suddetti incontri saranno oggetto di verbali che verranno sottoscritti dall'Appaltatore e dall'incaricato dell'Università e allegati al contratto.

Art. 8 - Verifiche e controlli

Durante l'esecuzione dei servizi al D.E.C. è riservata la facoltà e il diritto di effettuare in qualunque momento verifiche e controlli sulla regolare esecuzione dei medesimi e di eseguire accertamenti sui prodotti e sulle attrezzature utilizzate, nonché sui procedimenti di trattamento e confezionamento, allo stesso è riservata la facoltà di ricusarli, ove fossero ritenuti non idonei, nonché il diritto di fare ripetere in modo totale o parziale l'esecuzione dei servizi qualora svolti senza osservare le prescrizioni del presente capitolato o la mancata osservazione delle buone tecniche e disposizioni normative in materia di rifiuti e salvaguardia ambientale.

In caso di mancata esecuzione il relativo corrispettivo non verrà liquidato e saranno applicate le penali di cui all'art.12.

L'Università si asterrà dal formulare osservazioni direttamente ai dipendenti dell'Appaltatore e rivolgerà le eventuali osservazioni al referente tecnico dell'Appaltatore stesso.

Art. 9 - Macchine, attrezzature e materiale di consumo

Tutti i prodotti, gli utensili e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi dovranno essere in disponibilità dell'Appaltatore, il quale garantisce all'Università, sollevandola da ogni responsabilità, che le stesse siano conformi alle norme di sicurezza sul lavoro.

L'utilizzo delle attrezzature, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali. Le suddette attrezzature non dovranno essere rumorose, ai sensi del D.Lgs 277/1994 e s.m.i., e dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 17/2010.

L'Appaltatore sarà responsabile della custodia delle attrezzature e dei prodotti utilizzati. L'Università non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Tutti i prodotti, utilizzati dall'Appaltatore nell'espletamento dei servizi, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

Art. 10 – Subappalto

Per l'eventuale affidamento del subappalto l'Impresa dovrà procedere secondo il disposto dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

E' assolutamente vietata la cessione totale o parziale del contratto, salvo quanto stabilito dall'art. 105 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., sotto pena di immediata risoluzione dello stesso per colpa dell'Appaltatore e del risarcimento di ogni danno subito e spese sostenute dall'Università.

Art. 11 – Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica

Per Costituzione e Gestione dell'Anagrafica Tecnica delle sedi istituzionali dell'Università si intende la catalogazione e istituzione degli impianti presso cui effettuare i servizi con acquisizione

dati, rilievo, censimento e aggiornamento/modifica dati, relativi agli immobili e depositi temporanei finalizzati alla corretta gestione operativa dei servizi e inserimento nelle denunce annuali dovute per legge e attestanti la tracciabilità dello smaltimento rifiuti.

L'Amministrazione si impegna a fornire accesso al patrimonio informativo disponibile per agevolare la costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica.

Art. 12 - Penali

1. Nel caso si verificano le seguenti condizioni sono previste applicazioni di penalità come di seguito elencate.

a) Mancato rispetto degli orari e dei giorni concordati per l'esecuzione dei servizi, per inadempienza pari al 2 per mille dell'ammontare netto contrattuale cadauno;

b) Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi pari all'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale cadauno;

c) Ritardata conclusione delle prestazioni richieste, per ogni giorno di ritardo pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale;

2. Le penali di cui al precedente comma sono applicate in misura doppia nel caso di recidiva specifica.

3. Per l'eventuale mancato rispetto di qualsiasi altra norma contrattuale che non sia espressamente prevista nel precedente comma 1°, si applicherà una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

4. L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui ovviare all'infrazione contestata, alla quale l'Operatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accettabili a giudizio dell'Ateneo, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

5. In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno riscosse in modo autonomo e non assorbente.

6. L'Ateneo procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulla fattura relativa alle prestazioni rese e/o avvalendosi della cauzione definitiva. È ammessa, su motivata richiesta dell'impresa appaltatrice, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non è imputabile alla stessa oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse dell'Ateneo. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'impresa appaltatrice. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il Responsabile del Procedimento.

7. Verificandosi deficienza o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa appaltatrice, regolarmente affidata, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'Ateneo avrà la facoltà di rivolgersi ad altra impresa del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'operatore appaltatore, le prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito da dall'Ateneo. Il recupero delle somme spese, maggiorate del 15% a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Ateneo con rivalsa sulle somme dovute all'impresa appaltatrice a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria.

8. Tale addebito potrà anche essere riscosso direttamente dall'Ateneo mediante l'escussione della cauzione definitiva.

9. Nel caso di inadempimenti relativi a prestazioni non rese, il R.U.P. ed il D.E.C., fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere, dalle somme spettanti all'impresa appaltatrice, il relativo compenso ricavabile dal ribasso offerto in sede di gara, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta all'impresa appaltatrice.

10. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dall'Ateneo.

11. Con l'accettazione del presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Impresa autorizza l'Ateneo ad operare la compensazione tra le somme dovute a titolo di penalità/risarcimento danni ed il corrispettivo dovuto, ai sensi dell'art. 1252 del Codice Civile.

12. L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure in materia di risoluzione del contratto.

13. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente appaltante a causa dei ritardi.

Art. 13 - Pagamenti - Contabilizzazione e liquidazione della prestazione

All'operatore economico aggiudicatario saranno corrisposti stati di avanzamento delle prestazioni con cadenza bimestrali (con scadenze stabilite nell'ultimo giorno dei mesi pari) e decurtati degli importi delle garanzie, previa predisposizione di tutti gli atti contabili di cui alla normativa vigente e acquisizione di tutti i controlli di legge previsti in materia di trasparenza, anti corruzione e regolarità amministrativa e contributiva. L'ultimo stato d'avanzamento sarà eseguito alla data di ultimazione del contratto. Il saldo finale sarà corrisposto a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione dello Stato Finale e del Certificato di Regolare Esecuzione.

La stazione appaltante procederà alla previa verifica della regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale (certificato DURC) e verifica fiscale di legge (Equitalia).

La contabilizzazione dei servizi sarà effettuata a misura, applicando i prezzi dell'elenco prezzi contenuti nell'allegato 3 al netto del ribasso contrattuale, alle quantità delle rispettive categorie dei servizi realmente effettuati, corrispondenti agli smaltimenti eseguiti.

Le modalità della contabilizzazione sono esplicitate nelle allegate specifiche tecniche che si intendono integralmente accettate dall'Operatore.

Non saranno tenuti in conto servizi eseguiti irregolarmente, in contraddizione, non richiesti dagli ordinativi del D.E.C. o non conformi al contratto.

Ai sensi del D.M. n.55/2013 l'Appaltatore è obbligato a utilizzare la fatturazione elettronica.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. 50/2016.

Le fatture sono soggette al regime dello "split payment" ai sensi della L. 190/2014, art. 1 co. 629, lett.b).

Ai fini della fatturazione si riporta il codice IPA dell'amministrazione e il rispettivo domicilio fiscale: 5F1SMO; Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco n.4, 50121- Firenze.

Art. 14 - Garanzie, danni e assicurazione obbligatoria

L'Appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia, definitiva, a sua scelta, sotto forma di garanzia o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 93 commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Detto deposito cauzionale può essere prestato:

- a) mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria presso gli istituti legalmente autorizzati;
- b) mediante fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto all'art. 161 del D.Lgs. 58/98;
- c) mediante assegno circolare non trasferibile;
- d) mediante garanzia in numerario o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato.

La polizza fideiussoria o la fideiussione deve prevedere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957 comma 2 del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Università;

- una scadenza successiva al termine delle prestazioni contrattuali, che sarà indicata con la comunicazione di aggiudicazione dei servizi;

- che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa.

Qualora la garanzia venga presentata nelle forme di cui alle precedenti lettere c) e d), la stessa dovrà essere corredata da una dichiarazione dell'Appaltatore contenente l'indicazione che il Foro competente per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. L'Università può richiedere all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste, per la garanzia provvisoria, dall'art. 93, comma 7 del D.Lgs.50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte dell'Università, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di conclusione dei servizi risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Università, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuto svolgimento dei servizi.

La garanzia definitiva deve essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di raggruppamento temporaneo di operatori economici la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria, in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra i suddetti operatori economici.

L'Impresa appaltatrice assume a proprio carico ogni responsabilità conseguente agli eventuali danni che potranno occorrere a persone o cose sia durante il corretto svolgimento del servizio, sia nel caso di mancata osservanza delle norme del presente Capitolato.

L'impresa sarà ritenuta responsabile nel caso di danneggiamenti che si dovessero verificare nell'eseguire le prestazioni.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà fare in modo di mantenere indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione del contratto oggetto del presente capitolato, nonché dai rischi di responsabilità civile per danni a terzi.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà produrre assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, decorrente dalla data di inizio del contratto e fino alla emissione del certificato di ultimazione delle prestazioni con un massimale minimo di € 5.000.000,00.

L'operatore economico è altresì tenuto alle garanzie per la difformità ed i vizi. Rimane inoltre a carico dell'operatore economico aggiudicatario la garanzia per le difformità ed i vizi delle forniture non riconosciuti e non riconoscibili in fase di verifica di conformità.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà dimostrare prima dell'inizio dell'esecuzione e comunque prima della stipula del contratto la sottoscrizione dell'assicurazione in questione. La mancata stipulazione della polizza assicurativa comporterà per l'operatore economico aggiudicatario la decadenza dell'aggiudicazione stessa.

Art. 15 – Danni subiti dall'Impresa appaltatrice

Non verrà corrisposto in via assoluta alcun rimborso all'Impresa Appaltatrice per perdite di materiali e/o attrezzi, nonché per danni agli stessi, siano essi determinati da causa di forza maggiore o da qualunque altra causa, anche per conto di terzi.

Art. 16 - Assicurazioni obbligatorie del personale

Tutto il personale impiegato dall'operatore economico aggiudicatario dovrà risultare regolarmente assunto e assicurato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 18 c. 1 lett. u) del D.lgs. 81/2008 e s.m. e dell'art. 3 L. 136/2010 nell'ambito dello svolgimento dell'attività, tutti gli addetti dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e del committente ed inoltre dovrà operare nel rispetto delle normative vigenti in materia del rischio e della prevenzione infortuni. E' richiesto inoltre un comportamento corretto e di rispetto da parte del personale dell'operatore economico aggiudicatario e che in ogni caso sia tale da non ostacolare le normali attività della stazione appaltante. La stazione appaltante si riserva il diritto di richiedere l'allontanamento e la sostituzione di quei soggetti, ivi compreso il responsabile del servizio, che dovessero risultare non idonei e comunque non graditi dalla stazione appaltante.

Art. 17 - Ripristini

È fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice di provvedere immediatamente, secondo le indicazioni impartite dal D.E.C., ad ogni ripristino di beni mobili ed immobili danneggiati in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 18 - Risoluzione del contratto d'appalto

UNIFI ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 e ss. del codice civile, nei seguenti casi:

- ipotesi previste dall'art.108 del D.Lgs.50/2016;
- frode nell'esecuzione dei servizi;
- manifesta incapacità nell'esecuzione dei servizi;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze, nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto riguardanti i tempi di esecuzione dei servizi e l'eliminazione di vizi ed irregolarità;
- stato di inosservanza dell'Appaltatore riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria attività e lo svolgimento dei presenti servizi;
- esecuzione dei servizi con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- interruzione parziale o totale dei servizi senza giustificato motivo;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, di regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità dei servizi;
- qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui all'art. 11;
- cessione, anche parziale, del contratto;
- qualora l'Appaltatore, durante il periodo contrattuale, perda i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per l'esecuzione dei servizi;
- in caso di fallimento dell'Appaltatore;
- nei casi previsti dalla vigente normativa;

Qualora si giunga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale. L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del codice civile (art. 1463 c.c.).

L'Appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità della sua esecuzione, in conseguenza di cause non imputabili allo stesso, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

Art. 19 - Foro di competenza ed esclusione clausola compromissoria

Per tutte le controversie traenti origine dall'esecuzione del contratto è competente il Foro di Firenze. È esclusa la clausola compromissoria.

Art. 20 - Spese di contratto e oneri fiscali

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti della Stazione appaltante, tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nonché tutti gli oneri inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto di appalto, compresi quelli tributari.

A carico esclusivo dell'operatore economico aggiudicatario restano, altresì, le imposte e in genere qualsiasi onere, che, direttamente o indirettamente, nel presente o nel futuro, abbia a gravare sull'esecuzione oggetto dell'appalto, che contrattualmente risultavano a suo carico, anche qualora la tassa, l'imposta o l'onere qualsiasi risulti intestato a nome dell'operatore economico aggiudicatario. L'imposta sul valore aggiunto è regolata come per legge.

Art. 21 - Responsabile del Procedimento e Direttore dell'esecuzione del contratto

Le funzioni di "Responsabile del Procedimento" verranno svolte dal,
.....dell' Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto sarà, dell'Unità di Processo Servizi Patrimoniali.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto sarà coadiuvato da un assistente tecnico o Direttore Operativo con le funzioni di ispettore di cantiere individuato nel sig.

Il D.E.C. coordina, dirige ed esegue i controlli tecnico-contabili dell'esecuzione del contratto, a tale fine il D.E.C.:

- impartisce all'Appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite ordini di servizio;
- presenta periodicamente al responsabile unico del procedimento un rapporto sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto;
- propone modifiche e varianti al contratto, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al suddetto responsabile, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016;
- rilascia e invia al suddetto responsabile i certificati attestanti l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Art 22 – Responsabile del contratto

Per la regolare esecuzione del contratto l'Appaltatore, prima dell'inizio dello svolgimento dei servizi, deve mettere a disposizione dell'Università, per tutto il periodo del contratto, *un referente tecnico e un referente amministrativo*, segnalando al direttore dell'esecuzione del contratto i rispettivi numeri di telefono fisso, mobile, fax e indirizzo di posta elettronica.

Si precisa che:

- *il referente tecnico* dovrà essere sempre rintracciabile, dalle ore 7.00 alle ore 20.00, e sarà incaricato di dirigere, coordinare e controllare l'attività del personale addetto ai servizi; l'Università si rivolgerà direttamente a tale referente per ogni necessità di natura tecnica che dovesse sorgere durante l'espletamento dei servizi. Tutte le comunicazioni formali inerenti alle suddette necessità saranno trasmesse al referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore; quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal referente sarà considerato dall'Università dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore. A tale scopo l'operatore economico affidatario, oltre al nominativo, dovrà fornire specifica indicazione di reperibilità
- *il referente amministrativo* dovrà essere rintracciabile nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 17.00; l'Università si rivolgerà a tale referente per la gestione delle fatture e per ogni aspetto di natura amministrativa.

Tutte le comunicazioni formali trasmesse ai suddetti referenti si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Appaltatore; quanto sarà dichiarato e sottoscritto dai

referenti, sarà considerato dall'Università dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'Appaltatore.

In caso di impedimento dei referenti, l'Appaltatore dovrà darne tempestivamente notizia al direttore dell'esecuzione del contratto, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

Art. 23 – Marche, materiali e prescrizioni generali

I materiali e le forniture da impiegare nelle prestazioni oggetto del presente appalto, e in particolare per il confezionamento dei rifiuti, dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

I materiali forniti dovranno essere riconosciuti dal D.E.C., della migliore qualità, dovranno inoltre corrispondere alle norme C.E.I. ed U.N.I. ed essere contraddistinti dal marchio di qualità IMO e del marchio CE.

Le forniture in genere, dovranno essere di serie scelta e di rinomata casa di produzione ed essere inoltre di gradimento del D.E.C.

L'operatore economico farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso del servizio, le stesse caratteristiche e condizioni riconosciute ed accettate dal Direttore incaricato.

Qualora nel corso del servizio, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'operatore economico sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi. Le forniture ritenute non conformi dal D.E.C., valutate mediante le modalità sopra descritte, dovranno essere immediatamente allontanate dal luogo di installazione a cura e spese dell'operatore economico e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'operatore economico resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare prima della liquidazione del corrispettivo.

Tutti i materiali e le apparecchiature impiegate e le modalità del loro impiego saranno tali da garantire l'assoluta compatibilità con la funzione a cui sono preposti e con l'ambiente in cui sono utilizzati.

Tutti i materiali per i quali è prevista l'omologazione, o certificazione simile, da parte di Enti preposti (ISPESL, V.V.F.F., ASL o altri), saranno accompagnati dal documento attestante detta omologazione.

Tutti i materiali combustibili dovranno essere di Classe O (zero) e tali da non dar luogo, in caso di incendio, a produzione di fumi tossici.

Tutte le apparecchiature ed i materiali forniti in corrispondenza delle compartimentazioni antincendio verticali ed orizzontali dovranno essere tali da non degradare la Classe REI della compartimentazione.

Art. 24 - Obblighi e oneri generali a carico dell'appaltatore.

Oltre agli oneri sopra indicati, saranno a carico dell'appaltatore e quindi compresi nel prezzo, gli oneri e gli obblighi seguenti:

1. lo smaltimento degli imballaggi, dei materiali di risulta e dei materiali utilizzati per le forniture nel rispetto della normativa vigente in materia;
2. l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi relative alle assicurazioni obbligatorie degli operai e che comunque potranno intervenire in corso d'opera;
3. il pagamento di imposte e tasse. L'Università si avvarrà del Servizio di verifica degli inadempimenti gestito da Equitalia S.p.A., prima di effettuare il pagamento, e qualunque titolo, di somme di importo superiore a diecimila euro, secondo quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 ("Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito"), introdotto dall'articolo 2, comma 9, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 ("Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006 n. 286 e dal successivo regolamento attuativo.

4. l'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), oltre alla tutela dei beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando sollevata l'Amministrazione nonché il personale preposto in suo nome alla direzione e alla sorveglianza;

Art. 25 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Operatore Economico

Risultano compresi nei prezzi unitari e nell'importo contrattuale tutti gli obblighi, gli oneri e le spese indicati nelle descrizioni delle prestazioni da eseguire e nelle specifiche tecniche allegate al presente capitolato.

Risultano altresì a carico dell'operatore economico e compresi nell'importo i seguenti oneri ed obblighi diversi, in relazione alla tipologia ed entità delle prestazioni.

- 1) Ogni onere inerente:
 - a) la pulizia e manutenzione dell'area oggetto di intervento,
 - b) la custodia diurna e notturna della predetta area e di tutti i materiali in esso esistenti,
 - c) l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
 - d) i passi carrabili,
- 2) L'adozione, nell'esecuzione del servizio, di particolari procedimenti e cautele necessari per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette alle attività, nonché per evitare danni a persone e beni pubblici e privati.
- 3) Nell'esecuzione degli interventi che formano oggetto del presente appalto, l'operatore economico si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali di categoria e negli accordi integrativi delle stesse, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anzidetto. L'operatore economico si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi integrativi dello stesso anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei confronti dei Soci. I suddetti obblighi vincolano l'operatore economico anche se non sia aderente ad associazioni stipulanti o receda da esse e, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'operatore economico e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.
- 4) Entro 10 giorni dalla data di affidamento definitivo dovrà comunicare alla D.E.C. il nominativo del:
 - a) Responsabile del servizio e delle prestazioni, oggetto del presente contratto, precisando che in caso di mancata nomina sarà individuato referente il Titolare legale rappresentante dell'operatore economico;
 - b) Medico competente
 - c) R.S.P.P.

Art. 26 – Rinnovo

L'Università, per far valere l'opzione di rinnovo prevista nel presente capitolato, a seguito di una specifica relazione in cui il DEC descriva le condizioni rilevate nella esecuzione del contratto che manifestino la corretta esecuzione, dovrà entro un mese dalla data di scadenza del contratto, tramite PEC, inviare la comunicazione all'Appaltatore con la determinazione al prolungamento del contratto.

Art. 27 - Patto D'Integrità

L'appaltatore si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a segnalare all'ente appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

L'appaltatore si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Università, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti l'accordo quadro eventualmente assegnato a seguito delle gare in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Università degli Studi di Firenze per cinque anni;
- risarcimento del danno arrecato all'Università degli Studi di Firenze;

Art. 28 – Documenti allegati

Sono allegati al presente Capitolato denominato allegato 1, formandone parte integrante ed inscindibile i seguenti documenti:

- Allegato 2: Specifiche tecniche del servizio.
- Allegato 3: Elenco prezzi unitari;
- Allegato 4: Elenco rifiuti e codici CER
- Allegato 5: Elenco edifici in uso all'Ateneo;
- Allegato 6: DUVRI;



SPECIFICHE DEL SERVIZIO ad integrazione del capitolato tecnico per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali.

Oggetto: Affidamento mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo- triennio 2022/2025.

1-Il servizio deve avere come oggetto la gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come definiti dalla normativa vigente in materia, che ordinariamente vengono prodotti dalle Unità Amministrative dell'Ateneo in seguito all'esercizio delle proprie attività istituzionali e considerati in genere ma non esclusivamente, da rifiuti identificati dai codici CER riportati nell'allegato 4 (rif. D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni). Allo stesso tempo potrà essere incluso lo smaltimento di ulteriori tipologie di rifiuto con codice diverso da quelli riportati nell'elenco dei rifiuti possibili (Allegato 4) ed in sedi diverse da quelle di esercizio, alla data della stipula del contratto (Allegato 5), senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione Contraente.

2- la durata dell'appalto e quindi del servizio è previsto per il triennio 2022-2025 presumibilmente dal **01.11.2022 al 31.10.2025**, (1095 giorni naturali e consecutivi).

3- La quantità dei rifiuti da trattare per il periodo contrattuale, relativa alle categorie di rifiuti pericolosi e non pericolosi per il complesso delle Unità Amministrative dell'Ateneo viene prevista in:

Rifiuti pericolosi solidi e liquidi: 300.000,00 kg per la durata contrattuale triennale, computabili al prezzo unitario di € 1,70 al kg e che da luogo ad un importo previsto pari ad € 510.000,00;

Rifiuti non pericolosi solidi e liquidi: 1.200.000,00 kg per la durata contrattuale triennale, computabili al prezzo unitario di € 0,55 al kg e che da luogo ad un importo previsto pari ad € 660.000,00;

L'importo contrattuale di € 1.170.000,00 rappresentante la quota computabile esclusivamente secondo le necessità del committente per gli smaltimenti effettivamente realizzati nella durata contrattuale, fatta salva la facoltà da parte del committente di operare variata distribuzione fra le due categorie di rifiuti speciali quali pericolosi e non pericolosi o per le altre voci dell'elenco prezzi.

4- il servizio di smaltimento dovrà obbligatoriamente essere concordato con l'Amministrazione contraente e con le sue varie Unità Amministrative decentrate, nei tempi e modi stabiliti dalla legislazione vigente al momento del ritiro e/o da eventuali disposizioni degli Organi di Controllo; inoltre il servizio non dovrà interferire , per danno, con le attività svolte nelle varie sedi e non dovrà risultare pregiudizievole alle attività istituzionali e agli interessi dell'Amministrazione Contraente stessa.

Per tutte le tipologie di rifiuto il ritiro dovrà essere effettuato entro i termini previsti per legge e comunque non oltre i cinque giorni dalla richiesta scritta di prelievo che sarà trasmessa a cura dell'Amministrazione Universitaria, per via telematica, telefax o telefonica, secondo l'eventuale programmazione stilata dalla stessa. Nella programmazione o documento di richiesta di intervento (allegato C), dovranno essere indicati sede, quantitativo presunto e tipologia del materiale destinato allo smaltimento. Il servizio dovrà essere garantito per 5 giorni alla settimana.

L'Amministrazione Contraente inoltre si riserva in ogni modo di ordinare, per motivi di urgenza o necessità, l'esecuzione di un determinato prelievo di rifiuti per lo smaltimento entro un tempo minore di quello stabilito, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalle attività istituzionali, senza che l'assuntore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di compensi speciali, nei casi di urgenza dichiarata dall'Amministrazione Contraente, il ritiro dei materiali da smaltire va effettuato entro le 4 ore successive dall'inoltro della richiesta.

Per l'applicazione delle eventuali penali si fa riferimento all'art. 12 del Capitolato speciale.

L'Amministrazione Contraente si riserva, in ogni caso e secondo le proprie esigenze, di fare eseguire smaltimenti straordinari, ad altre imprese autorizzate senza che l'assuntore possa avanzare alcuna pretesa in merito.

5- Oltre a quanto previsto dal presente documento e per quanto con esso non in opposizione, rimane espressamente convenuto che, a carico dell'assuntore, è da applicarsi al servizio in oggetto tutta la legislazione comunitaria, nazionale e regionale in vigore al momento della stipula del contratto, riguardante prescrizioni in materia di smaltimento rifiuti, nonché eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente e durante il periodo di vigenza del contratto e per eventuali estensioni contrattuali. Costituisce per l'Assuntore obbligo l'uniformarsi ai sistemi di tracciabilità dei rifiuti in vigore o che dovessero subentrare successivamente alla stipula contrattuale.

6- L'Assuntore è tenuto a presentare, in copia tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti per le ditte operanti nel settore rifiuti, in aggiunta alle quali dovranno essere consegnate le seguenti documentazioni:

- a) elenco nominativo completo di tutto il personale che sarà adibito all'esecuzione del servizio indicando: nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica e mansioni alle quali è stato precedentemente addetto;
- b) elenco dei mezzi adibiti al servizio ed i relativi estremi delle autorizzazioni al trasporto;

7- L'esecutore del servizio in generale ed in particolare dovrà uniformarsi strettamente alle prescrizioni del Responsabile unico del procedimento e del direttore dell'esecuzione; la sorveglianza effettuata dall'Amministrazione Contraente o da parte dei propri incaricati stessi, che potrà anche essere saltuaria, non esonera l'assuntore dalla piena responsabilità circa l'esatto adempimento agli ordini impartiti e la perfetta esecuzione del servizio, sia in relazione agli aspetti organizzativi che in riferimento alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e della salvaguardia dell'ambiente.

8- A carico dell'Assuntore risultano comunque i seguenti oneri:

- assicurare il servizio con mezzi di trasporto idonei alle capacità e dimensioni di ingombro degli accessi delle sedi dell'Ateneo, nonché conformi ed idonei ai percorsi urbani di accesso alle stesse sedi;
- garantire il servizio negli orari e giorni di apertura delle sedi universitarie con mezzi di trasporto autorizzati anche all'accesso in zona a traffico limitato e/o in zona pedonale del territorio dei comuni della città ove insistono le sedi dell'Ateneo riportate in elenco allegato;
- fornire il registro di carico e scarico conforme all'articolo 12 del D.Lgs. n. 22/97 ed al modello ministeriale per ogni sede di produzione, con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro o altro organo competente, qualora quelli esistenti siano esauriti oppure ci sia bisogno di dotare del documento una nuova sede di produzione dei rifiuti;
- fornire e compilare i formulari di identificazione del rifiuto così come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. N. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
- provvedere alla compilazione del MUD e consegnarlo all'Amministrazione Contraente, prodotto su supporto informatico e cartaceo, elaborato con apposito programma e secondo le province competenti. Il MUD va approntato entro il 30 marzo di ogni anno, in riferimento alla durata contrattuale, con il fine di provvedere alla successiva consegna agli organi

competenti entro i termini di legge. Rientrano fra i compiti dell'assuntore la trasmissione al catasto o agli organi di controllo ivi compreso il pagamento dei relativi oneri.

- Resta preciso ed esclusivo onere per l'operatore economico assuntore, la compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, sia che essi siano cartacei che in forma digitale, ovvero lo stesso operatore dovrà istituire e munirsi di apposita organizzazione per la registrazione a distanza, mantenendo il documento nelle rispettive sedi e in ossequio rigoroso delle disposizioni normative vigenti al momento dell'indizione dell'appalto o che dovessero intervenire nell'arco della durata contrattuale, in osservazione a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006, s.m.i. e al D.Lgs 116/2020.
- Eseguire gratuitamente il servizio di raccolta e smaltimento di batterie ed accumulatori, compresi di ogni onere e per tutte le sedi dell'Ateneo dove essi vengano prodotti.
- Il ritiro dei rifiuti potrà avvenire sia presso i punti di accumulo o stoccaggio temporaneo precostituiti e sia presso i locali in uso alle unità amministrative, si intendono quindi compresi e a carico dell'Operatore economico gli oneri per la movimentazione. La movimentazione può avvenire attraverso percorsi orizzontali, o verticali intesi come calo al piano terreno e fino al punto di carico, oppure sollevamento dai piani interrati, dal punto di giacenza e fino al piano di carico dell'automezzo, ivi compreso l'ausilio. Si intende compreso il carico sull'automezzo stesso dei rifiuti. La movimentazione descritta vale sia per i rifiuti in genere delle categorie pericolosi e non pericolosi, sia per apparecchiature con massa rilevante, nel caso oltre alla movimentazione, calo o sollevamento, resta incluso l'eventuale onere per lo smontaggio totale o parziale al fine di ridurre il peso e per agevolarne la trasportabilità
- L'Operatore Economico al momento della presa in carico dei rifiuti, dovrà essere dotato di idonea bilancia elettronica al seguito di ogni automezzo, infatti la verifica del peso esatto rimane un onere dello stesso Operatore Economico. Per la computazione del peso ai fini della contabilità dei corrispettivi varrà quello verificato e verbalizzato congiuntamente al momento della consegna, mentre ai fini del controllo della tracciabilità dei rifiuti varrà il peso riscontrato a consuntivo al completamento dell'iter dello smaltimento o trattamento. Ai fini della determinazione del peso, per i ritiri straordinari e ogni qual volta viene richiesto da parte del responsabile del servizio, l'assuntore si obbliga a recarsi al punto di pesatura pubblica o postazione indicata dal direttore dell'esecuzione, per verificare o determinare il peso del carico dei rifiuti, le verifiche andranno effettuate sia degli automezzi con carichi effettuato che degli stessi automezzi vuoti quindi delle tare.
- Vigè l'obbligo per l'assuntore di provvedere a fornire a proprio esclusivo carico, tutto l'occorrente per il confezionamento dei rifiuti pericolosi e se necessari per quelli non pericolosi, sia in relazione ai recipienti omologati e regolamentari e sia per qualunque necessità specifica. Sono compresi gli oneri per la fornitura delle buste di contenimento all'interno dei contenitori rigidi e la fornitura delle etichettature regolamentari. Restano compresi a carico dell'Operatore Economico gli oneri relativi alla fornitura di recipienti o cassoni in plastica scarrettabili per muletti di dimensioni adeguate alle esigenze (circa un metro cubo). Dovrà essere fornito l'utilizzo di uno scarrabile per il deposito delle potature, la computazione economica sarà limitata al ritiro dei rifiuti ivi depositati, mentre il noleggio per tutta la durata contrattuale è da intendersi compresa negli oneri a carico dell'Operatore Economico.
- L'Operatore economico dovrà provvedere ad installare per tutti gli edifici ove è attivato il servizio, di raccoglitori per postazioni raccolta rifiuti consistenti in toner, pile ed accumulatori esausti; i recipienti per la raccolta delle pile dovranno essere in plastica con

capacità minima di 10 litri e andranno forniti in ragione minima di uno per ogni 500 mq e minimo uno per ogni edificio, mentre i recipienti per la raccolta delle cartucce dei toner, che potranno essere in plastica o cartone, andranno forniti in ragione di due per ogni 200 mq e comunque minimo due per ogni edificio. I recipienti per pile e per toner, dovranno essere omologati e completi dell'etichetta informativa impressa o adesiva.

- L'assuntore del servizio nella fase del ritiro dei materiali che costituiscono rifiuto, si assume l'onere di lasciare il locale di stoccaggio temporaneo o altro luogo del ritiro, in ordine e senza il rilascio di residui di alcun genere e si intende compresa su richiesta del direttore dell'esecuzione la spazzatura del calpestio e dei piani orizzontali.
- La consegna degli strumenti, materiali e recipienti necessari al confezionamento, ed etichettatura, materiali tutti che restano un preciso onere dell'operatore assuntore, andranno consegnati direttamente alle sedi delle Unità amministrative produttrici in un tempo massimo di cinque giorni dalla richiesta. Nel caso di richieste urgenti il suddetto materiale necessario al confezionamento andrà consegnato entro il giorno successivo alla richiesta.
- L'Operatore Economico dovrà fornire i resoconti economici specifici con enumerati i ritiri effettuati, con cadenza quindicinale e su supporto informatico, sugli stessi dovranno essere riportati il luogo del ritiro o impianto di produzione, i codici CER, la classe di pericolosità e il peso riscontrato e verbalizzato, nonché il prezzo unitario e quantizzazione economica. Ai fini della tracciabilità dei rifiuti i resoconti dovranno essere forniti mensilmente.
- L'operatore Economico nel rispetto dei principi e della normativa sulla sostenibilità ambientale si impegna a favorire l'avviamento dei rifiuti ritirati al recupero dei materiali riutilizzabili per quanto maggiormente possibile, effettuando il ritiro differenziato e realizzando specifiche lavorazioni. Nei resoconti mensili a riguardo la tracciabilità andranno ovviamente riportati i dati sulla differenziazione e dei materiali avviati al recupero.

9- nel servizio smaltimento rifiuti speciali per la categoria pericolosi sono compresi oneri riguardanti gli interventi di inertizzazione di reagentari o composti di elevata complessità e pericolosità, preliminarmente allo smaltimento, mediante decomposizione. Detti interventi dovranno essere realizzati ricorrendo a determinate procedure di trasformazione, attraverso le quali possono essere resi innocui direttamente nel sito della loro produzione, al fine di ridurre il rischio di contaminazione per il personale inesperto e per ovviare a gravi conseguenze durante il trasporto nel caso di incidenti.

Dagli Interventi in questione dei reagenti chimici e di altre sostanze pericolose con la sola esclusione di sostanze radioattive e per quelle contenute in recipienti sotto pressione, si dovrà intendere compreso ogni onere necessario inerente le procedure, la realizzazione dei processi esecutivi, sostanze e strumenti da impiegare, sia in relazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro che per quella ambientale, ivi compreso eventuali confinamenti statici o dinamici in camera stagna.

Compreso confezionamento ed etichettatura di tutte le sostanze e dei rifiuti che derivano dal processo di trasformazione.

Detto servizio vale per tutti i reagenti e rifiuti speciali pericolosi, noti o sconosciuti, ove si dovessero presentare condizioni di rischio, nell'espletamento del servizio affidato.

I Tempi di esecuzione degli interventi oggetto del presente punto sono fissati inderogabilmente in 10 giorni lavorativi per gli interventi in condizioni ordinarie e 3 giorni lavorativi per gli interventi in condizioni di urgenza; per la dichiarata urgenza comunque i trattamenti andranno intrapresi con immediatezza e nell'ambito dello stesso giorno del ricevimento della richiesta. L'urgenza è stabilita e dichiarata dal direttore dell'esecuzione con comunicazione formale al momento della richiesta.

10- nel servizio smaltimento rifiuti speciali per la categoria pericolosi e non pericolosi è compresa l'esecuzione di analisi di laboratorio per la determinazione della pericolosità dei rifiuti speciali, anche ai fini dell'applicazione del codice identificazione dei rifiuti. L'Onere è esteso per tutti i

rifiuti rientranti nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, per esigenze fino ad un massimo di 100 sostanze da sottoporre a verifica, compreso ricerca di almeno 7 aliquote e compreso prelievo dei campioni.

11- a carico dell'Operatore assuntore e dovuta Denuncia annuale del Mud compreso pagamento oneri relativi alla stessa denuncia, per tutti i rifiuti prodotti nell'Ateneo, ovvero per quelli smaltiti nell'ambito della convenzione o da terzi e quindi al di fuori.

Firenze, 25.10.2021



Oggetto: Affidamento mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo- triennio 2022/2025.

Elenco prezzi unitari

Mano d'opera

1-operaio IV livello

32,00 €/ora (trentadue/00)

2-operaio specializzato conduttore di macchine operatrici e autocarri

30,00 €/ora (trenta/00)

3-operaio specializzato

30,00 €/ora (trenta/00)

4- operaio qualificato

28,00 €/ora (ventotto/00)

5-operaio comune

27,00 €/ora (ventisette/00)

Noleggio di automezzo e attrezzature

6- noleggio di autocarro furgonato chiuso con portata complessiva fino a 35 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione. Idoneo al trasporto di rifiuti pericolosi.

45,00 €/ora (quarantacinque/00).

7- noleggio di autocarro furgonato chiuso portata complessiva fino a 50 q.li, sono compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione. Idoneo al trasporto di rifiuti pericolosi.

55,00 €/ora (cinquantacinque/00).

8- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 35 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

40,00 €/ora (quaranta/00).

9- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 70 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

45,00 €/ora (quarantacinque/00)

10- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 100 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

50,00 €/ora (cinquanta/00).

11- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 200 q.li sono compresi i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

58,00 €/ora (cinquantotto/00)

12- noleggio di autocarro scarrabile portata complessiva fino a 300 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

65,00 €/ora (sessantacinque/00).

13- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 100 q.li, dotato di gru con sollevamento massimo 50 q.li, sono compresi i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

65,00 €/ora (sessantacinque/00).

14- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 200 q.li dotato di gru con sollevamento massimo 70 q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

75,00 €/ora (settantacinque/00).

15- noleggio di autocarro ribaltabile portata complessiva fino a 300 q.li dotato di gru con sollevamento massimo 100q.li, compreso i consumi ed il personale addetto alla conduzione.

85,00 €/ora (ottantacinque/00).

Prestazioni di servizi consistenti in “opere compiute”

16- Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali della categoria rifiuti pericolosi e non pericolosi che ordinariamente vengono prodotti dalle Unità Amministrative dell'Ateneo in seguito all'esercizio delle proprie attività istituzionali e considerati in genere ma non esclusivamente, da rifiuti identificati dai codici CER riportati nell'allegato 4 (rif. D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni). Potrà essere richiesto lo smaltimento di ulteriori tipologie di rifiuto con codice diverso da quelli riportati nell'elenco dei rifiuti possibili (Allegato 4) ed in sedi diverse da quelle di esercizio ma ricadenti comunque nel territorio della Regione Toscana, senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'Amministrazione Contraente.

Per tutte le tipologie di rifiuto il ritiro dovrà essere effettuato entro i termini previsti per legge e comunque osservando i termini stabiliti nelle specifiche tecniche del servizio di cui all'allegato n. 2. Rappresenta preciso onere per l'operatore il ritiro dei rifiuti che potrà avvenire sia presso i punti di accumulo o stoccaggio temporaneo precostituiti e sia presso i locali in uso alle unità amministrative, si intendono quindi compresi e a carico dell'Operatore economico gli oneri per la movimentazione. La movimentazione dovrà avvenire attraverso percorsi orizzontali, o verticali ed in assenza di essi sarà compreso dal punto di giacenza, il calo al piano terreno e fino al punto di carico, oppure sollevamento dai piani interrati, dal punto di giacenza e fino al piano di carico dell'automezzo, con carico su di esso compreso, ivi compreso l'ausilio di gru, castellini temporanei, piattaforme aeree e tutto quanto necessario. Si intende compreso il carico sull'automezzo stesso dei rifiuti. Gli oneri relativi alla movimentazione descritta vale sia per i rifiuti in genere delle categorie pericolosi che per quelli non pericolosi, ed anche per le apparecchiature e rifiuti in genere con massa rilevante, nel caso specifico oltre alla movimentazione, calo o sollevamento, resta incluso l'eventuale onere per lo smontaggio totale o parziale al fine di ridurre il peso e per agevolarne la trasportabilità. L'Operatore Economico al momento della presa in carico dei rifiuti, dovrà essere dotato di idonea bilancia elettronica al seguito di ogni automezzo, infatti la verifica del peso esatto rimane un onere dello stesso Operatore Economico. Vigge l'obbligo per l'assuntore di provvedere a fornire a proprio esclusivo carico, tutto l'occorrente per il confezionamento dei rifiuti pericolosi e se necessari per quelli non pericolosi, sia in relazione ai recipienti omologati e regolamentari e sia per qualunque necessità specifica. Sono compresi gli oneri per la fornitura delle buste di contenimento all'interno dei contenitori rigidi e la fornitura delle etichettature regolamentari. Restano compresi a carico dell'Operatore Economico gli oneri relativi alla fornitura di recipienti o cassoni in plastica scarrettabili per muletti di dimensioni adeguate alle esigenze (circa un metro cubo); compreso la fornitura e noleggio di scarrabili per rifiuti ingombranti o potature. L'assuntore del servizio nella

fase del ritiro dei materiali che costituiscono rifiuto, si assume l'onere di lasciare il locale di stoccaggio temporaneo o altro luogo del ritiro, in ordine e senza il rilascio di residui di alcun genere e si intende compresa su richiesta del direttore dell'esecuzione la spazzatura del calpestio e dei piani orizzontali ove giaceva il rifiuto. La consegna degli strumenti, materiali e recipienti necessari al confezionamento ed etichettatura andranno consegnati direttamente alle sedi delle Unità amministrative produttrici in un tempo massimo di cinque giorni dalla richiesta. Nel caso di richieste urgenti il suddetto materiale necessario al confezionamento andrà consegnato entro il giorno successivo alla richiesta. nel servizio smaltimento rifiuti speciali per la categoria pericolosi sono compresi oneri riguardanti gli interventi di inertizzazione di reagentari o composti di elevata complessità e pericolosità, preliminarmente allo smaltimento, mediante decomposizione. Detti interventi dovranno essere realizzati ricorrendo a determinate procedure di trasformazione, attraverso le quali possono essere resi innocui direttamente nel sito della loro produzione, al fine di ridurre il rischio di contaminazione per il personale inesperto e per ovviare a gravi conseguenze durante il trasporto nel caso di incidenti. Per gli interventi di inertizzazione e trattamento di reagenti chimici e di altre sostanze pericolose, si dovrà intendere compreso ogni onere necessario inerente le procedure, la realizzazione dei processi esecutivi, sostanze e strumenti da impiegare, sia in relazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro che per quella ambientale, ivi compreso eventuali confinamenti statici o dinamici in camera stagna. Compreso confezionamento ed etichettatura di tutte le sostanze e dei rifiuti che derivano dal processo di trasformazione. Nel servizio smaltimento rifiuti speciali per la categoria pericolosi e non pericolosi è compresa l'esecuzione di analisi di laboratorio per la determinazione della pericolosità dei rifiuti speciali, anche ai fini dell'applicazione del codice identificazione dei rifiuti; l'onere è esteso per tutti i rifiuti rientranti nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, per esigenze fino ad un massimo di 100 sostanze da sottoporre a verifica, compreso ricerca di almeno 7 aliquote e compreso prelievo dei campioni.

Compreso gli oneri per operare il ritiro differenziato e trattamento finale di smaltimento dei rifiuti.

- **16 A prezzo per il ritiro e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi** (*comprendenti gli oneri sopra descritti all'art. 16*)
1,70 €/kg (unovirgolasettanta).

- **16 B prezzo per il ritiro e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi** (*comprendenti gli oneri sopra descritti all'art. 16*)
0,55 €/kg (zerovirgolacinquantacinque).



Affidamento mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo- triennio 2022/2025.

CODICI CER RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI e NON PERICOLOSI

- 01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali**
- 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti**
- 03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone**
- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile**
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone**
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici**
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici**
- 08 Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa**
- 09 Rifiuti dell'industria fotografica**
- 10 Rifiuti provenienti da processi termici**
- 11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa**
- 12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica**
- 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)**
- 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto(tranne le voci 07 e 08)**
- 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)**
- 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco**
- 17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)**
- 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate**
- 19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito**
- 20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)**

I rifiuti contrassegnati nell'elenco in rosso con un asterisco "*" sono **rifiuti pericolosi** ai sensi della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti pericolosi.

01RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI

01 01Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali

- 010101rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 010102rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

01 03rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi

- 010304*sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
- 010305*altri sterili contenenti sostanze pericolose
- 010306sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
- 010307*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
- 010308polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
- 010309fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10
- 010310*fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07. **(nuovo codice CER)**
- 010399rifiuti non specificati altrimenti

01 04rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

- 010407*rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
- 010408scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 010409scarti di sabbia e argilla
- 010410polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 010411rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 010412sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
- 010413rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
- 010499rifiuti non specificati altrimenti
- 01 05fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
- 010504fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 010505*fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio
- 010506*fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
- 010507fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 010508fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
- 010599rifiuti non specificati altrimenti

02RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

- 020101fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
- 020102scarti di tessuti animali
- 020103scarti di tessuti vegetali
- 020104rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
- 020105rifiuti agrochimici
- 020106feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
- 020107rifiuti della selvicoltura

020108*rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
020109rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
020199rifiuti non specificati altrimenti
02 02rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale

020201fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
020202scarti di tessuti animali
020203scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020204fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020299rifiuti non specificati altrimenti

02 03rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

020301fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399rifiuti non specificati altrimenti

02 04rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero

020401terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020402carbonato di calcio fuori specifica
020403fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499rifiuti non specificati altrimenti

02 05rifiuti dell'industria lattiero-casearia

020501scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599rifiuti non specificati altrimenti

02 06rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

020601scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699rifiuti non specificati altrimenti

02 07rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

020701rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799rifiuti non specificati altrimenti

03RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE

03 01rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

030101scarti di corteccia e sughero
030104*segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
030105segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030199rifiuti non specificati altrimenti

03 02rifiuti dei trattamenti conservativi del legno

030201*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati

030202*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
030203*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici
030204*prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici
030205*altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
030299prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti
03 03rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
030301scarti di corteccia e legno
030302fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta
030307scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030309fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
030399rifiuti non specificati altrimenti

04RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE

04 01rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

040101carniccio e frammenti di calce
040102rifiuti di calcinazione
040103*bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida
040104liquido di concia contenente cromo
040105liquido di concia non contenente cromo
040106fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
040107fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040199rifiuti non specificati altrimenti

01 02rifiuti dell'industria tessile

040209rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040210materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040214*rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
040215rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040216*tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
040217tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
040219*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
040220fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
040221rifiuti da fibre tessili grezze
040222rifiuti da fibre tessili lavorate
040299rifiuti non specificati altrimenti

05RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE

05 01rifiuti della raffinazione del petrolio

050102*fanghi da processi di dissalazione
050103*morchie depositate sul fondo dei serbatoi
050104*fanghi di alchili acidi
050105*perdite di olio
050106*fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature

050107*catrami acidi
050108*altri catrami
050109*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
050110fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
050111*rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi
050112*acidi contenenti oli
050113fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050115*filtri di argilla esauriti
050116rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050117bitumi
050199rifiuti non specificati altrimenti
05 06rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
050601*catrami acidi
050603*altri catrami
050604rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050699rifiuti non specificati altrimenti
05 07rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale
050701*rifiuti contenenti mercurio
050702rifiuti contenenti zolfo
050799rifiuti non specificati altrimenti

06RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI

06 01rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi

060101*acido solforico ed acido solforoso
060102*acido cloridrico
060103*acido fluoridrico
060104*acido fosforico e fosforoso
060105*acido nitrico e acido nitroso
060106*altri acidi
060199rifiuti non specificati altrimenti

06 02rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi

060201*idrossido di calcio
060203*idrossido di ammonio
060204*idrossido di sodio e di potassio
060205*altre basi
060299rifiuti non specificati altrimenti

06 03rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici

060311*sali e loro soluzioni, contenenti cianuri
060313*sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
060314sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
060315*ossidi metallici contenenti metalli pesanti
060316ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
060399rifiuti non specificati altrimenti

06 04rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03

060403*rifiuti contenenti arsenico
060404*rifiuti contenenti mercurio
060405*rifiuti contenenti altri metalli pesanti
060499rifiuti non specificati altrimenti

06 05fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

060502*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

060503fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

06 06rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione

060602*rifiuti contenenti solfuri pericolosi

060603rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02

060699rifiuti non specificati altrimenti

06 07rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni

060701*rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto

060702*carbone attivato dalla produzione di cloro

060703*fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio

060704*soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto

060799rifiuti non specificati altrimenti

06 08rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati

060802*rifiuti contenenti clorosilano

060899rifiuti non specificati altrimenti

06 09rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo

060902scorie fosforose

060903*rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose

060904rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03

060999rifiuti non specificati altrimenti

06 10rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti

061002*rifiuti contenenti sostanze pericolose

061099rifiuti non specificati altrimenti

06 11rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti

061101rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio

061199rifiuti non specificati altrimenti

06 13rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti

061301*prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici

061302*carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)

061303nerofumo

061304*rifiuti della lavorazione dell'amianto

061305*fuliggine

061399rifiuti non specificati altrimenti

07RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI

07 01rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base

070101*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070103*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070104*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070107*fondi e residui di reazione, alogenati

070108*altri fondi e residui di reazione

070109*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

070110*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070111*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

070112fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11

070199rifiuti non specificati altrimenti

07 02rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme

sintetiche e fibre artificiali

070201*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070203*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070204*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070207*fondi e residui di reazione, alogenati

070208*altri fondi e residui di reazione

070209*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

070210*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070211*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

070212fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02

11

070213rifiuti plastici

070214*rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose

070215rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14

070216*rifiuti contenenti silicone pericoloso

070217rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16

070299rifiuti non specificati altrimenti

07 03rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)

070301*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070303*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070304*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070307*fondi e residui di reazione alogenati

070308*altri fondi e residui di reazione

070309*residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

070310*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070311*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

070312fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03

11

070399rifiuti non specificati altrimenti

07 04rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09),

agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici

070401*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070403*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070404*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070407*fondi e residui di reazione alogenati

070408*altri fondi e residui di reazione

070409*residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati

070410*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070411*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

070412fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04

11

070413*rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose

070499rifiuti non specificati altrimenti

07 05rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici

070501*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

070503*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070504*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri

070507*fondi e residui di reazione, alogenati

070508*altri fondi e residui di reazione

070509*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati

070510*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti

070511*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070512fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070513*rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
070514rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070599rifiuti non specificati altrimenti
07 06rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
070601*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070603*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070604*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070607*fondi e residui di reazione, alogenati
070608*altri fondi e residui di reazione
070609*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070610*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070611*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070612fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
070699rifiuti non specificati altrimenti
07 07rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
070701*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070703*solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070704*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
070707*residui di distillazione e residui di reazione, alogenati
070708*altri residui di distillazione e residui di reazione
070709*residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
070710*altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
070711*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
070712fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
070799rifiuti non specificati altrimenti

08RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA

08 01rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
080111*pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080112pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080113*fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080114fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080115*fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080116fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080117*fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080118fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080119*sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080120sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
080121*residui di vernici o di sverniciatori

080199rifiuti non specificati altrimenti

08 02rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)

080201polveri di scarto di rivestimenti

080202fanghi acquosi contenenti materiali ceramici

080203sospensioni acquose contenenti materiali ceramici

080299rifiuti non specificati altrimenti

08 03rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa

080307fanghi acquosi contenenti inchiostro

080308rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro

080312*scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

080313scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12

080314*fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose

080315fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14

080316*residui di soluzioni chimiche per incisione

080317*toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose

080318toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

080319*oli disperdenti

080399rifiuti non specificati altrimenti

08 04rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)

080409*adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

080410adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

080411*fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

080412fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11

080413*fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

080414fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13

080415*rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

080416rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15

080417*olio di resina

080499rifiuti non specificati altrimenti

08 05rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08

080501*isocianati di scarto

09RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA

09 01rifiuti dell'industria fotografica

090101*soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa

090102*soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa

090103*soluzioni di sviluppo a base di solventi

090104*soluzioni fissative

090105*soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore

090106*rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici

090107carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento

090108carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento

090110macchine fotografiche monouso senza batterie

090111*macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03

090112macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11

090113*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla

voce 09 01 06

090199rifiuti non specificati altrimenti

10RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI

10 01rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)

100101ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)

100102ceneri leggere di carbone

100103ceneri leggere di torba e di legno non trattato

100104*ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia

100105rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi

100107rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi

100109*acido solforico

100113*ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante

100114*ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose

100115ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04

100116*ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose

100117ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16

100118*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose

100119rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18

100120*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

100121fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20

100122*fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose

100123fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22

100124sabbie dei reattori a letto fluidizzato

100125rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone

100126rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento

100199rifiuti non specificati altrimenti

10 02rifiuti dell'industria siderurgica

100201rifiuti del trattamento delle scorie

100202scorie non trattate

100207*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

100208rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07

100210scaglie di laminazione

100211*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenuti oli

100212rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11

100213*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose

100214fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13

100215altri fanghi e residui di filtrazione

100299rifiuti non specificati altrimenti

10 03rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio

100302frammenti di anodi

100304*scorie della produzione primaria

100305rifiuti di allumina

100308*scorie saline della produzione secondaria

100309*scorie nere della produzione secondaria
100315*schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100316schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
100317*rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi
100318rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
100319*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100320polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19
100321*altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose
100322altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
100323*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100324rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
100325*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100326fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
100327*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100328rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27
100329*rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose
100330rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
100399rifiuti non specificati altrimenti
10 04rifiuti della metallurgia termica del piombo
100401*scorie della produzione primaria e secondaria
100402***scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria**
100403*arsenato di calcio
100404*polveri dei gas di combustione
100405*altre polveri e particolato
100406*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100407*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100409*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100410rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09
100499rifiuti non specificati altrimenti
10 05rifiuti della metallurgia termica dello zinco
100501scorie della produzione primaria e secondaria
100503*polveri dei gas di combustione
100504altre polveri e particolato
100505*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100506*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100508*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100509rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08
100510*scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100511scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10
100599rifiuti non specificati altrimenti
10 06rifiuti della metallurgia termica del rame
100601scorie della produzione primaria e secondaria

100602Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100603*polveri dei gas di combustione
100604altre polveri e particolato
100606*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100607*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100609*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100610rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
100699rifiuti non specificati altrimenti
10 07rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
100701scorie della produzione primaria e secondaria
100702scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704altre polveri e particolato
100705fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100707*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100708rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07
100799rifiuti non specificati altrimenti
10 08rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
100804polveri e particolato
100808*scorie salate della produzione primaria e secondaria
100809altre scorie
100810*scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose
100811impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10
100812*rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi
100813rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12
100814frammenti di anodi
100815*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
100816polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15
100817*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100818fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
100819*rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100820rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19
100899rifiuti non specificati altrimenti
10 09rifiuti della fusione di materiali ferrosi
100903scorie di fusione
100905*forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100906forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
100907*forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
100908forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
100909*polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose
100910polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
100911*altri particolati contenenti sostanze pericolose
100912altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11
100913*scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
100914scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13
100915*scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose

100916scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15
100999rifiuti non specificati altrimenti

10 10rifiuti della fusione di materiali non ferrosi

101003scorie di fusione
101005*forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101006forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
101007*forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
101008forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
101009*polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose
101010polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09
101011*altri particolati contenenti sostanze pericolose
101012altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11
101013*scarti di leganti contenenti sostanze pericolose
101014scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13
101015*scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose
101016scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15
101099rifiuti non specificati altrimenti

10 11rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro

101103scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105polveri e particolato
101109*residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose
101110residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
101111*rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)
101112rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
101113*fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose
101114fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101115*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101116rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
101117*fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101118fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
101119*rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
101120rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
101199rifiuti non specificati altrimenti

10 12rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione

101201residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101203polveri e particolato
101205fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206stampi di scarto
101208scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101209*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101210rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
101211*rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti
101212rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11

101213fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101299rifiuti non specificati altrimenti
10 13rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
101301residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101304rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
101307fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101309*rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto
101310rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
101311rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
101312*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
101313rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
101314rifiuti e fanghi di cemento
101399rifiuti non specificati altrimenti
10 14rifiuti prodotti dai forni crematori
101401*rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio

11RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA

11 01rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)

110105*acidi di decappaggio
110106*acidi non specificati altrimenti
110107*basi di decappaggio
110108*fanghi di fosfatazione
110109*fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
110110fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
110111*soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose
110112soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
110113*rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
110114rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
110115*eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose
110116*resine a scambio ionico saturate o esaurite
110198*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110199rifiuti non specificati altrimenti
11 02rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
110202*rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)
110203rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110205*rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose
110206rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
110207*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
110299rifiuti non specificati altrimenti
11 03rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento
110301*rifiuti contenenti cianuro
110302*altri rifiuti
11 05rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
110501zinco solido
110502ceneri di zinco
110503*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

110504*fondente esaurito
110599rifiuti non specificati altrimenti

12RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

12 01rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche

120101limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102polveri e particolato di materiali ferrosi
120103limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105limatura e trucioli di materiali plastici
120106*oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120107*oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120108*emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
120109*emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120110*oli sintetici per macchinari
120112*cere e grassi esauriti
120113rifiuti di saldatura
120114*fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120115fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120116*residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
120117residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120118*fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
120119*oli per macchinari, facilmente biodegradabili
120120*corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
120121corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120199rifiuti non specificati altrimenti
12 03**rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)**
120301*soluzioni acquose di lavaggio
120302*rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

13OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)

13 01scarti di oli per circuiti idraulici

130101*oli per circuiti idraulici contenenti PCB (La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE.)
130104*emulsioni clorurate
130105*emulsioni non clorurate
130109*oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
130110*oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
130111*oli sintetici per circuiti idraulici
130112*oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
130113*altri oli per circuiti idraulici

13 02scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti

130204*oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
130205*oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130207*olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
130208*altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

13 03oli isolanti e oli termovettori di scarto

130301*oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB
130306*oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01

130307*oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
130308*oli sintetici isolanti e termoconduttori
130309*oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili
130310*altri oli isolanti e termoconduttori

13 04oli di sentina

130401*oli di sentina della navigazione interna
130402*oli di sentina delle fognature dei moli
130403*altri oli di sentina della navigazione

13 05prodotti di separazione olio/acqua

130501*rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua
130502*fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
130503*fanghi da collettori
130506*oli prodotti dalla separazione olio/acqua
130507*acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
130508*miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

13 07residui di combustibili liquidi

130701*olio combustibile e carburante diesel
130702*benzina
130703*altri carburanti (comprese le miscele)

13 08rifiuti di oli non specificati altrimenti

130801*fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
130802*altre emulsioni
130899*rifiuti non specificati altrimenti

14SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)

14 06rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol

140601*clorofluorocarburi, HCFC, HFC1
140602*altri solventi e miscele di solventi, alogenati
140603*altri solventi e miscele di solventi
140604*fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
140605*fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

15RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

150101imballaggi in carta e cartone
150102imballaggi in plastica
150103imballaggi in legno
150104imballaggi metallici
150105imballaggi compositi
150106imballaggi in materiali misti
150107imballaggi in vetro
150109imballaggi in materia tessile
150110*imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

15 02assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi

150202*assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150203assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce
15 02 02

16RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO

16 01veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali)

e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)

160103pneumatici fuori uso

160104*veicoli fuori uso

160106veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

160107*filtri dell'olio

160108*componenti contenenti mercurio

160109*componenti contenenti PCB

160110*componenti esplosivi (ad esempio "air bag")

160111*pastiglie per freni, contenenti amianto

160112pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11

160113*liquidi per freni

160114*liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

160115liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14

160116serbatoi per gas liquido

160117metalli ferrosi

160118metalli non ferrosi

160119plastica

160120vetro

160121*componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14

160122componenti non specificati altrimenti

160199rifiuti non specificati altrimenti

16 02rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

160209*trasformatori e condensatori contenenti PCB

160210*apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09

160211*apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

160212*apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

160213*apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

160214apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

160215*componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso

160216componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

16 03prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati

160303*rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose

160304rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03

160305*rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

160306rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05

160307*mercurio metallico (**nuovo codice CER**)

16 04esplosivi di scarto

160401*munizioni di scarto

160402*fuochi artificiali di scarto

160403*altri esplosivi di scarto

16 05gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto

160504*gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

160505gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04

160506*sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

160507*sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160508*sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
160509sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

16 06batterie ed accumulatori

160601*batterie al piombo

160602*batterie al nichel-cadmio

160603*batterie contenenti mercurio

160604batterie alcaline (tranne 16 06 03)

160605altre batterie ed accumulatori

160606*elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

16 07rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)

160708*rifiuti contenenti olio

160709*rifiuti contenenti altre sostanze pericolose

160799rifiuti non specificati altrimenti

16 08catalizzatori esauriti

160801catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)

160802*catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

160803catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

160804catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)

160805*catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico

160806*liquidi esauriti usati come catalizzatori

160807*catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

16 09sostanze ossidanti

160901*permanganati, ad esempio permanganato di potassio

160902*cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio

160903*perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno

160904*sostanze ossidanti non specificate altrimenti

16 10rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito

161001*rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose

161002rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01

161003*concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose

161004concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03

16 11scarti di rivestimenti e materiali refrattari

161101*rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose

161102rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01

161103*altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose

161104altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03

161105*rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose

161106rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

17RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)

17 01cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche

170101cemento

170102mattoni
170103mattonelle e ceramiche
170106*miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
170107miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02legno, vetro e plastica
170201legno
170202vetro
170203plastica
170204*vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
170301*miscele bituminose contenenti catrame di carbone
170302miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170303*catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04metalli (incluse le loro leghe)
170401rame, bronzo, ottone
170402alluminio
170403piombo
170404zinco
170405ferro e acciaio
170406stagno
170407metalli misti
170409*rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
170410*cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
170411cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio
170503*terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
170504terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170505*fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
170506fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
170507*pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
170508pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
170601*materiali isolanti contenenti amianto
170603*altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
170604materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170605*materiali da costruzione contenenti amianto
17 08materiali da costruzione a base di gesso
170801*materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
170802materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
170901*rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
170902*rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
170903*altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
170904rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

18RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE

(tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)

18 01rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani

180101oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)

180102parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)

180103*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180104rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)

180106*sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

180107sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

180108*medicinali citotossici e citostatici

180109medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08

180110*rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici

18 02rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali

180201oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)

180202*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180203rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180205*sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

180206sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05

180207*medicinali citotossici e citostatici

180208medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

19RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE

19 01rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti

190102materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

190105*residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190106*rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

190107*rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

190110*carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

190111*ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose

190112ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11

190113*ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose

190114ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13

190115*polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose

190116polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15

190117*rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose

190118rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17

190119sabbie dei reattori a letto fluidizzato

190199rifiuti non specificati altrimenti

19 02rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)

190203rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

190204*rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso

190205*fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose

190206fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
190207*oli e concentrati prodotti da processi di separazione
190208*rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
190209*rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose
190210rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
190211*altri rifiuti contenenti sostanze pericolose
190299rifiuti non specificati altrimenti
19 03rifiuti stabilizzati/solidificati (4)
190304*rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati
190305rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
190306*rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
190307rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
190308*mercurio parzialmente stabilizzato **(nuovo codice CER)**
19 04rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
190401rifiuti vetrificati
190402*ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi
190403*fase solida non vetrificata
190404rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati
19 05rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190501parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
190502parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503compost fuori specifica
190599rifiuti non specificati altrimenti
19 06rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
190603liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190604digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190605liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190606digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699rifiuti non specificati altrimenti
19 07percolato di discarica
190702*percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
190703percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
190801residui di vagliatura
190802rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190806*resine a scambio ionico saturate o esaurite
190807*soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
190808*rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose
190809miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
190810*miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
190811*fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
190812fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190813*fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
190814fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190899rifiuti non specificati altrimenti

19 09rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale

190901rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari

190902fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua

190903fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione

190904carbone attivo esaurito

190905resine a scambio ionico saturate o esaurite

190906soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico

190999rifiuti non specificati altrimenti

19 10rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo

191001rifiuti di ferro e acciaio

191002rifiuti di metalli non ferrosi

191003*fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

191004fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

191005*altre frazioni, contenenti sostanze pericolose

191006altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05

19 11rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio

191101*filtri di argilla esauriti

191102*catrami acidi

191103*rifiuti liquidi acquosi

191104*rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi

191105*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose

191106fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05

191107*rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi

191199rifiuti non specificati altrimenti

19 12rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti

191201carta e cartone

191202metalli ferrosi

191203metalli non ferrosi

191204plastica e gomma

191205vetro

191206*legno contenente sostanze pericolose

191207legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

191208prodotti tessili

191209minerali (ad esempio sabbia, rocce)

191210rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)

191211*altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose

191212altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

19 13rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda

191301*rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose

191302rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

191303*fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose

191304fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03

191305*fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

191306fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

191307*rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

191308rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

20RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 01frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

200101carta e cartone

200102vetro

200108rifiuti biodegradabili di cucine e mense

200110abbigliamento

200111prodotti tessili

200113*solventi

200114*acidi

200115*sostanze alcaline

200117*prodotti fotochimici

200119*pesticidi

200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

200123*apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi

200125oli e grassi commestibili

200126*oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

200127*vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

200128vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

200129*detergenti contenenti sostanze pericolose

200130detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29

200131*medicinali citotossici e citostatici

200132medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

200133*batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

200134batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

200135*apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)

200136apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

200137*legno, contenente sostanze pericolose

200138legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

200139plastica

200140metallo

200141rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera

200199altre frazioni non specificate altrimenti

20 02rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

200201rifiuti biodegradabili

200202terra e roccia

200203altri rifiuti non biodegradabili

20 03altri rifiuti urbani

200301rifiuti urbani non differenziati

200302rifiuti dei mercati

200303residui della pulizia stradale

200304fanghi delle fosse settiche

200306rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

200307rifiuti ingombranti

200399rifiuti urbani non specificati altrimenti



Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

Allegato n. 5

Oggetto: procedura negoziata per l'affidamento, mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo.

Elenco immobili ad integrazione del capitolato tecnico per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali.

| codice | Immobile | Indirizzo |
|---------------|-------------------------|--------------------------------------|
| 001.00 | Pad. Centrale | Piazzale delle Cascine 18 Firenze |
| 002.00 | Pad. Ovest | Piazzale delle Cascine 15 Firenze |
| 003.00 | Pad. Est | Piazzale delle Cascine 25/27 Firenze |
| 004.00 | Fabbrichetta Ovest | Piazzale delle Cascine, 16 Firenze |
| 005.00 | Fabbrichetta Est | Piazzale delle Cascine, 24 Firenze |
| 006.00 | Ex Zootecnica | Via delle Cascine, 5/7 Firenze |
| 006.01 | Prefabbricato | Via delle Cascine, 5/7 Firenze |
| 007.00 | Ex Zootecnica | Via delle Cascine, 23 Firenze |
| 010.00 | Biotecnologie Agrarie | Via Donizetti, 6 Firenze |
| 011.00 | Quaracchi | Via S. Bonaventura, 11/13 Firenze |
| 013.00 | Il Paradisino | Via Secchieta, Vallombrosa Reggello |
| 014.00 | Ex Restauro | via Micheli ,6-8 Firenze |
| 015.00 | S. Clemente | Via Micheli, 2 Firenze |
| 017.00 | Lettere ex-Architettura | Piazza Brunelleschi 3 Firenze |
| 017.01 | Ex Costruzioni | Piazza Brunelleschi 6 Firenze |
| 017.03 | Lettere | Via Alfani, 31 Firenze |
| 017.04 | Abitazione Custode | Via Alfani 33 Firenze |
| 019.00 | Palazzo Vegni | Via S. Niccolò 91/93/95 Firenze |
| 020.00 | S. Verdiana | Piazza Ghiberti 27 Firenze |
| 024.00 | Farmacologia/Fisiologia | Viale Morgagni 63/65 Firenze |
| 025.00 | Ex Istituti Chimici | Via G. Capponi, 9 Firenze |
| 025.01 | Ex Istituti Chimici | Via G. Capponi 7 Firenze |
| 026.00 | Palazzo della Crocetta | Via Laura,48 Firenze |
| 026.01 | Ex - Geografia | Via Laura, 48 Firenze |
| 028.00 | Villa Ruspoli | Piazza Indipendenza 9 Firenze |
| 028.01 | Palazzina | Piazza Indipendenza 8 Firenze |
| 029.00 | Convento di Santa Marta | Via di S. Marta 3 Firenze |
| 029.01 | Mensa di ingegneria | Via E. Rossi 3 Firenze |
| 029.02 | Santa Marta - ex Forno | Via E. Rossi Firenze |
| 030.00 | Palazzo Fenzi | Via S. Gallo 10 Firenze |
| 031.01 | Papirologico | Borgo degli Albizi 12 - 14 Firenze |

| | | |
|--------|-----------------------------------------|------------------------------------|
| 032.00 | La Spina | Via Alfani, 56/b-58 Firenze |
| 033.00 | Ex Chiesa | via della Pergola 56 Firenze |
| 034.00 | Scienze dell'Antichità | Via S.Egidio 21 Firenze |
| 038.00 | Patologia | Morgagni, viale, 50 Firenze |
| 039.00 | Igiene | Morgagni, viale, 48 Firenze |
| 039.01 | Igiene - Corpo tergale | Morgagni, viale, 48 Firenze |
| 040.00 | Monna Tessa e annessi | Pieraccini, viale,18 Firenze |
| 041.01 | Biblioteca Medica e Presidenza Medicina | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.02 | Centro Didattico Audiovisivo | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.03 | Clinica Ostetrica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.04 | Clinica Neurologica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.05 | Clinica Chirurgica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.06 | Clinica Medica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.07 | Medicina Nucleare | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.08 | Istituti Anatomici | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.09 | Gastroenterologia | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.10 | Fisiopatologia | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.11 | Radioterapia - bunker | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.12 | Clinica oculistica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.13 | Ambulatori Clinica Oculistica | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 041.15 | DMO | Largo Brambilla, 3 Firenze |
| 044.00 | Orbatello | Via della Pergola 58-60-62 Firenze |
| 045.00 | Odontoiatria | Via Ponte di Mezzo 46 – 48 Firenze |
| 046.00 | C.T.O. (locali assegnati) | Largo Palagi, 1 Firenze |
| 047.00 | Orto Botanico | Via Micheli 3 Firenze |
| 047.01 | Orto Botanico | Via Micheli 1 Firenze |
| 048.00 | Mineralogia e Geologia | Via La Pira 4 Firenze |
| 048.01 | Botanica | Via La Pira 4 Firenze |
| 049.00 | La Specola | Via Romana, 15-21 Firenze |
| 049.01 | Residenze via Romana | Via Romana 7-13 Firenze |
| 049.02 | Ripostiglio ex Miniati | Via Romana Firenze |
| 050.00 | Garbasso | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.01 | Grotta dei Chillers | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.03 | Portineria | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.04 | Villino La Pace | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.05 | Ex garage | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.06 | Prefabbricato 1 (ex LENS) | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.07 | Prefabbricato 2 | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.08 | Villino Abetti | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 050.09 | Villino Donati | Largo E. Fermi 2 Firenze |
| 051.00 | Villa Il Gioiello | Via Pian dei Giullari 42 Firenze |
| 052.00 | Biotecnologie agrarie | Via Maragliano 77 Firenze |
| 053.00 | Palazzo non Finito | Via del Proconsolo 12 Firenze |
| 054.00 | Ulisse Dini | Viale Morgagni 67-a Firenze |
| 057.00 | Emeroteca | Via Cittadella 7 Firenze |
| 059.00 | Rettorato | Piazza S. Marco 4 Firenze |
| 061.00 | SIAF | Via delle Gore 2 Firenze |

| | | |
|--------|-----------------------------------------------|-------------------------------------|
| 062.00 | Cubo | Viale Pieraccini 6 Firenze |
| 068.00 | Linguistica | Via C. Battisti 4 Firenze |
| 073.00 | Ex Oratorio di S.Lorenzo | Via G. Capponi 18/r Firenze |
| 093.00 | ex Chiesa dei Battilani | Via Santa Reparata 65-67 Firenze |
| 094.00 | Ex Farmitalia | Viale Morgagni 59 Firenze |
| 098.00 | Santa Teresa | Via della Mattonaia 6 Firenze |
| 103.00 | Santa Reparata | Via S. Reparata 93,95,97 Firenze |
| 104.00 | Disegno industriale | Via Sandro Pertini Calenzano |
| 107.00 | Ex padiglione 26 | Via di S. Salvi Firenze |
| 119.00 | Psicologia | Via della Torretta 16 Firenze |
| 200.00 | Polifunzionale | Viale Morgagni 40 Firenze |
| 301.00 | POLO SESTO Chimica | Via della Lastruccia, 5 Sesto F.no |
| 302.00 | POLO SESTO Chimica Organica | Via della Lastruccia, 13 Sesto F.no |
| 303.00 | POLO SESTO C.E.R.M. | Via Sacconi, 6 Sesto F.no |
| 303.01 | POLO SESTO Genexpress | Via della Lastruccia, 14 Sesto F.no |
| 304.00 | POLO SESTO L.A.P. | Via Passerini, 3 Sesto F.no |
| 305.00 | POLO SESTO Scienze Farmaceutiche | Via Ugo Schiff Sesto F.no |
| 306.00 | POLO SESTO Patologia e zoologia forestale e | Via della Lastruccia, 10 Sesto F.no |
| 307.01 | POLO SESTO Magazzino Polo | Via Madonna del Piano Sesto F.no |
| 308.00 | POLO SESTO Aule e biblioteca | Via Bernardini, 6 Sesto F.no |
| 309.00 | POLO SESTO Open Lab | Via Racah Sesto F.no |
| 310.00 | POLO SESTO Fisica | Via Sansone, 6 Sesto F.no |
| 311.00 | POLO SESTO Cabina di trasformazione di Fisica | Via Bernardini, 5 Sesto F.no |
| 312.00 | POLO SESTO L.E.N.S. | Via N. Carrara, 1 Sesto F.no |
| 314.00 | POLO SESTO Fisica Sperimentale | Via Bruno Rossi Sesto F.no |
| 321.00 | POLO SESTO Cappellina | Via Madonna del Piano Sesto F.no |
| 323.00 | POLO SESTO Ortoflorofrutticoltura | Viale delle Idee, 30 Sesto F.no |
| 324.00 | POLO SESTO Incubatore | Via Madonna del Piano Sesto F.no |
| 400.01 | NOVOLI - Edificio D1 | Via delle Pandette 32 Firenze |
| 400.02 | NOVOLI - Edificio D4 | Via delle Pandette 35 Firenze |
| 400.03 | NOVOLI - Edificio D5 | Via delle Pandette 21 Firenze |
| 400.04 | NOVOLI - Edificio D6 | Via delle Pandette 9 Firenze |
| 400.05 | NOVOLI - Edificio D10 | Via delle Pandette 2 Firenze |
| 400.06 | NOVOLI - Edificio D14 | Via delle Pandette 3 Firenze |
| 400.07 | NOVOLI - Edificio D15 | Piazza Ugo di Toscana 5 Firenze |
| 400.08 | NOVOLI - Garage interrato | Piazza Ugo di Toscana 5 Firenze |
| 501.01 | UNISER | Via Pertini 158 Pistoia |
| 502.00 | Piazza Ciardi | Piazza Ciardi, 25 Prato |



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici

allegato n. 6

Oggetto: procedura negoziata per l'affidamento, mediante accordo quadro, del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per gli edifici di proprietà o in uso all'Ateneo.

DUVRI

Documento di valutazione dei rischi interferenziali
Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lg. 9 Aprile 2008, n° 81

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE ADOTTATE PER LA
LORO ELIMINAZIONE

Firenze, 25..2021

Il presente documento costituisce allegato e parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d'Appalto

INDICE

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| 1- Premessa introduttiva | p. 3 |
| 2- Normativa di riferimento..... | p. 4 |
| 3- Soggetti di riferimento del committente/ affidatario del contratto..... | p. 5 |
| 4- Descrizione delle attività oggetto dell'Appalto | p. 5 |
| 5- Allegati..... | p. 6 |
| 6- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto..... | p. 6 |
| 7- Analisi dei rischi da interferenze e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione | p. 7 |
| 8- Valutazione dei costi della sicurezza..... | p. 8 |
| 9- Approvazione..... | p. 9 |

1- Premessa introduttiva

Il presente documento contiene una valutazione preventiva dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta fornitrice. Il presente documento, opportunamente integrato con i dati della ditta fornitrice, servirà da base per la redazione del DUVRI "operativo" una volta individuato l'operatore e sentite le sue osservazioni. Questo documento serve ad informare reciprocamente la ditta fornitrice e il committente sui rischi connessi all'attività da svolgere nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare per quanto riguarda i rischi da interferenza.

Con il presente documento unico preventivo sono fornite alla Ditta appaltatrice, già in fase di gara, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopraggiunte.

Nel presente documento sono indicati i costi della sicurezza previsti dal committente e non soggetti a nessuna richiesta o trattativa di ribasso. La ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento. Il Dirigente competente o il suo delegato potranno modificare o integrare il presente DUVRI prima di allegarlo al contratto. Le proposte modificative o integrative non potranno variare l'importo del contratto. Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D.lgs 81/2008 art. 26, comma 3, modificato con il D.lgs 106/2009
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

E' opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma dell'art.26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei

singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs.81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", "formazione", "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

2 - Normativa di riferimento

D.P.R. 547/55 *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;*

D.P.R. 164/56 *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni;*

D.P.R. 302/56 *Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali;*

D.P.R. 303/56 *Norme generali per l'igiene sul lavoro;*

L. 46190 *Norme per la sicurezza degli impianti elettrici;*

D.P.R. 447/91 *Regolamento di attuazione della Legge n. 46/90 in materia di sicurezza degli impianti elettrici;*

D. Lgs.475/92 *Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;*

D. Lgs. 626/94 *Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE e 2003/10/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;*

D.M. 02105/01 *Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (OPI);*

D. Lgs. 257/06 *Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione de/l'amianto durante il lavoro;*

Legge 123/07 *Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;*

D. Lgs. 81/08 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*

D. Lgs. 106/09 *Disposizioni integrative e correttive deID.Lgs. 9/04/08 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;*

3- soggetti di riferimento del committente/ affidatario del contratto

| | | |
|------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|
| COMMITTENTE: Università degli Studi di Firenze | | |
| RUOLO | DENOMINAZIONE | RECAPITO |
| Struttura | Tutte le sedi di Ateneo | Piazza San Marco, 4 -Firenze |
| Responsabile unico del procedimento | | |

APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale

| |
|-----------------------------|
| Indirizzo |
| Partita IVA |
| Codice fiscale |
| N°CCIAA |
| Posizione INAIL |
| Posizione INPS |
| N° di telefono/fax |
| Indirizzo posta elettronica |

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto le Amministrazioni Universitarie prevedono, con separata documentazione, dovrà dichiarare espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

4 - descrizione delle attività oggetto dell'Appalto

L'oggetto dell'appalto consiste nell'espletamento del servizio di raccolta rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per tutte le sedi di proprietà o in uso all'Università degli Studi di Firenze.

La Ditta nell'espletamento del servizio si impegna, ad utilizzare apparecchiature conformi alle normative CE o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche riguardanti i componenti (inclusi i materiali di consumi) e le modalità di impiego delle apparecchiature ai fini della sicurezza degli utilizzatori, con particolare riferimento alle disposizioni del D.P.R. 547/55, del D.Lgs. 277/91, del D. Lgs. 81/2008 e ss.rnrn.

In ogni caso, la Ditta aggiudicataria si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza, sia italiane che europee, in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate, anche laddove non espressamente specificato. Nell'esecuzione del contratto la Ditta dovrà effettuare le forniture ed i servizi presso le strutture e le modalità riportate negli elaborati del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati.

L'attività svolta dalla ditta è articolata nelle seguenti fasi:

1. Entrata del mezzo di trasporto della ditta nel comprensorio dell'Ateneo;
2. Ritiro dei rifiuti presso le unità organizzate nell'Ateneo;
3. Pesatura dei rifiuti all'interno dei depositi temporanei;
4. Confezionamento dei rifiuti;
5. Scarico vuoti;
6. Carico rifiuti;
7. Uscita;

Il servizio di raccolta dei rifiuti può riguardare:

- Sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- Sanitari pericolosi a rischio chimico;
- Sanitari non pericolosi;

- Altri rifiuti non pericolosi

Una procedura interna dell'Ateneo regolamerterà le modalità di consegna del rifiuto da parte del personale delle Unità Organizzative all'esterno dei laboratori per il ritiro e il conferimento presso i depositi temporanei dell'Ateneo da parte della ditta.

La procedura mitigherà i rischi da interferenza tra persone ed attività all'interno dei locali dell'Ateneo e potrà essere aggiornata anche con il contributo della ditta rispetto ad eventuali criticità riscontrate durante l'espletamento del servizio.

Periodo interessato dall'appalto: 3 anni a partire verbale di consegna dell'Appalto da parte del DEC.

5 -Allegati

Si allegano al presente documento:

- Piano di emergenza dell'Ateneo
- Manuale di gestione dell'Ateneo
- Norme per il personale delle imprese che operano all'interno dell'Ateneo

6- Rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO, A RISCHIO CHIMICO, E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI:

| Pericolo | Cause/effetti | Misure di prevenzione | Fattore di rischio (PxD) |
|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Da caduta per pavimenti scivolosi e/o ostacoli | Eventuali disconnessioni dei pavimenti, scale ed eventuale presenza di ostacoli | Rispetto norme interne | Basso |
| Da rischio incendio | Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni Segnaletica | Piano di emergenza dell'Ateneo | Medio |
| Attività per rischi specifici: chimico/biologico | Interferenza con attività e persone durante il ritiro dei rifiuti presso le Unità Organizzative nell'Ateneo nei laboratori durante le attività, tenendo conto che i rifiuti in alcun casi sono all'interno dei laboratori e unità organizzative. | Buone prassi di laboratorio, personale formato, procedura per il conferimento dei rifiuti all'esterno dei laboratori | Basso |
| Da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi | Utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, automezzi, ecc.) presenza di operatori dell'Ateneo durante le operazioni di carico scarico al deposito dei rifiuti | Rispetto di norme interne per gli spostamenti con mezzi all'interno del comprensorio dell'Ateneo. Zona di carico e pesatura evitando concomitanze con il | Basso |

| | | | |
|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| | | personale | |
| Rischio chimico/biologico/radioattivo | Rifiuto smaltito all'interno di contenitore idoneo | Manuale di gestione rifiuti dell'Ateneo contenente tutte le informazioni sul corretto smaltimento del rifiuto all'interno degli appositi contenitori | Basso |
| Utilizzo di ascensori e montacarichi nello svolgimento dell'attività | Emergenza inagibilità degli impianti di sollevamento | Contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria | basso |

7- Analisi dei rischi da interferenze e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO, A RISCHIO CHIMICO, RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI:

| Interferenza riscontrata | Cause/effetti | Misure di prevenzione | Fattore di rischio (PxD) | Provvedimento da adottare |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Da caduta per pavimenti scivolosi e/o ostacoli | Disconnessioni Ostacoli sui percorsi dovuti a larghezza minima della strada Versamento di rifiuti | Rispetto norme interne | Basso | Seguire le norme comportamentali e porre attenzione ai stato dei calpestii posti sul percorso, inizialmente affiancato da parte di personale dell'Ateneo per la raccolta dei rifiuti all'interno delle Unità Organizzative |
| Rischio chimico/biologico/radioattivo | Rifiuto smaltito all'interno di contenitore non idoneo | Manuale gestione rifiuti dell'Ateneo | Basso | Procedura di segnalazione all'unità di gestione rifiuti dell'Ateneo di eventuali criticità riscontrate durante il ritiro. Riunioni di coordinamento con RSPP e RUP |
| Utilizzo di ascensori e montacarichi nello svolgimento delle attività | Inagibilità degli impianti di sollevamento | Contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria | Basso | Coordinamento con Unità Gestione rifiuti dell'Ateneo per |

| | | | | |
|------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------------------|
| | | | | concordare percorsi alternativi per il conferimento dei rifiuti ai depositi temporanei |
| Rischio incendio | Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni Segnaletica | Gestione delle emergenze attraverso squadre antincendio interne suddivise per le aree o complessi immobiliari. | | Seguire Piano emergenza |

8 - Valutazione dei costi della sicurezza

| Categoria di intervento | Descrizione | Quantità | Unità di misura | Costo unitario | Costo parziale | Coeff. Abbat. | Costo finale |
|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|----------|-----------------|----------------|----------------|---------------|--------------|
| Apprestamenti | | | | | | | |
| Misure preventive e protettive e DPI | | | | | | | |
| Impianti ulteriori | | | | | | | |
| DPC | | | | | | | |
| Interventi in sfasamento lavorazioni interferenti | | | | | | | |
| Coordinamento per utilizzi comuni | Riunioni di coordinamento con fra i soggetti concorrenti nell'appalto. | 36 | | 50 € | | | 1.800 € |
| Altre spese | Dispositivi di sicurezza | | | | | | 1.000 € |
| Totale | | | | | | | 2.800 € |

9- Approvazione

| | | |
|-------------------------------|-------|------|
| Approvazione | Firma | Data |
| Rappresentante legale | | |
| Responsabile del procedimento | | |